



# Rassegna Stampa

di Giovedì 21 settembre 2023

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
14	L'Informatore Agrario	21/09/2023	<i>Acqua, passare dall'emergenza alla prevenzione</i>	4
4	Ravenna&dintorni	27/09/2023	<i>A Lugo si parla di territorio "Per la buona politica"</i>	5
15	Nuova Scintilla	24/09/2023	<i>Breve - Taglio di Po. Il Consorzio di Bonifica realizza...</i>	6
16	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	21/09/2023	<i>"Rischio alluvioni basso nell'area". Al via lunedì i lavori per la scuola</i>	7
36/37	Gazzetta di Carpi	21/09/2023	<i>La bussola - Impianti aperti . Storie di bonifica</i>	8
11	Gazzetta di Mantova	21/09/2023	<i>Riso, campagna al rush finale. Le previsioni sono buone</i>	10
34/35	Gazzetta di Reggio	21/09/2023	<i>Speciale - Impianti aperti. Storie di bonifica</i>	11
20	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	21/09/2023	<i>Aquileia apre il velo sui segreti dell'area archeologica</i>	13
17+21	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	21/09/2023	<i>"Taglio Corelli, entro fine ottobre riapre il ponte sul canale"</i>	14
17	La Citta' (Salerno)	21/09/2023	<i>Vasca Valesana, sprint per l'ampliamento</i>	15
22	La Nazione - Cronaca di Firenze	21/09/2023	<i>Talk e show al festival del fiume</i>	16
14	La Nazione - Ed. Lucca	21/09/2023	<i>Rio Leccio, la pulizia per un inverno sicuro</i>	17
29+30/	La Nuova Ferrara	21/09/2023	<i>Speciale - Il Ferrarese si riscopre con Autunno in Bonifica</i>	18
20	La Provincia Pavese	21/09/2023	<i>Lettere - La precisazione Villoresi, aumenti per i lavori</i>	21
43	La Stampa - Ed. Alessandria	21/09/2023	<i>ATortona si accelera sulle rogge per non perdere i fondi regionali</i>	22
29	Messaggero Veneto	21/09/2023	<i>Rimosse le piante dal rio Tresemane Al via altri lavori</i>	23
1+16	Primo Piano Molise	21/09/2023	<i>Nove milioni al Consorzio per migliorare la rete irrigua</i>	24
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	21/09/2023	<i>Anbi: Bene le riserve idriche di E. Romagna e Lombardia ma al sud cresce il rischio uragani</i>	25
	Agenparl.eu	21/09/2023	<i>BENE LE RISERVE IDRICHE DI EMILIA ROMAGNA E LOMBARDIA MA AL SUD CRESCE IL RISCHIO URAGANI Com.St. AN</i>	27
	Agricoltura.it	21/09/2023	<i>Risorse idriche: al nord funzionano i bacini di raccolta, al sud l'incubo uragani. L'Osservatorio di</i>	30
	Castelvetranonews.it	21/09/2023	<i>Furto di rame ai danni del Consorzio in C.da Zangara. Ingenti i danni. Oliveti a secco e stop a irri</i>	33
	Cittametropolitana.fi.it	21/09/2023	<i>Delegazione Turca ricevuta dal Consorzio di Bonifica Medio Valdarno</i>	36
	Estense.com	21/09/2023	<i>"Impianti Aperti": un'occasione per ammirare le "meraviglie" tecniche del Consorzio di Bonifica</i>	38
	Grossetonotizie.com	21/09/2023	<i>Operazione Grandi strade: il Comune investe 1 milione e 700mila euro per la manutenzione in citta'</i>	40
	Ilpopolopordenone.it	21/09/2023	<i>San Michele al Tagliamento: 22-24 settembre Le Giornate di Villa Ivancich</i>	43
	InformArezzo.com	21/09/2023	<i>NEL PARCO DELLE FORESTE CASENTINESI, LA MANUTENZIONE GENTILE E DOBBLIGO</i>	45
	Lagazzettadilucca.it	21/09/2023	<i>Al via venerdì "Puliamo il mondo 2023"</i>	48
	Lagazzettadilucca.it	21/09/2023	<i>Continua la 31^ edizione della storica campagna di Legambiente nella Piana Lucchese col Consorzio di</i>	52
	Met.provincia.fi.it	21/09/2023	<i>Delegazione Turca ricevuta dal Consorzio di Bonifica Medio Valdarno</i>	57
	Meteoweb.eu	21/09/2023	<i>Riserve idriche, ANBI: bene in Emilia-Romagna e Lombardia, allarme per i laghi di Umbria e Lazio</i>	58
	Osservatoreitalia.eu	21/09/2023	<i>Castel Gandolfo, primi dati trasmessi dall'idrometro nel lago: situazione allarmante</i>	62

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica</b>	<b>Consorzi di Bonifica - web</b>			
	Primopianomolise.it	21/09/2023	<i>Larino. Quasi nove milioni di euro per migliorare la rete irrigua</i>	65
	Quicosenza.it	21/09/2023	<i>Paola, al via la pulizia di fiumi e canali d'acqua: «ci prepariamo all'arrivo del maltempo»</i>	67
	Telestense.it	21/09/2023	<i>Acqua e cambiamenti climatici, ANBI: "Anno vissuto pericolosamente" - VIDEO</i>	69
	Vercellinotizie.it	21/09/2023	<i>Strada del Riso Vercellese di Qualita': il presente e il futuro</i>	71
	Yepper.it	20/09/2023	<i>Ricostruzione zone alluvionate dell'Emilia Romagna: il Commissario, Generale Figliuolo conclude i so</i>	73

**ATTUALITÀ**

● INTERVISTA AL PRESIDENTE DI ANBI, FRANCESCO VINCENZI

# Acqua, passare dall'emergenza alla prevenzione

di Gaetano Menna

**D**a un lato la siccità, dall'altro le evenienze climatiche straordinarie, di cui l'ultimo tragico esempio è il ciclone simil-tropicale Daniel che ha provocato un'ecatombe in Libia. Talmente distruttivo da provocare il collasso di due dighe a Monte di Derna che hanno innescato un vero e proprio tsunami; però è emerso pure che, per la manutenzione di quelle dighe libiche, dieci anni fa erano stati stanziati oltre due milioni di dollari, mai utilizzati.

Da noi invece cosa accade? Lo chiediamo a Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi).

## Alla prevenzione poche risorse

Il primo dato che colpisce è che **alla spesa post-danno in emergenza, nel periodo 2013-2021, sono stati destinati oltre 20 miliardi di euro** (fonte: Dipartimento della protezione civile - Presidenza del Consiglio dei ministri). Invece **è di poco più di 2 miliardi di euro la spesa in progetti di prevenzione del rischio idrogeologico registrata nel periodo 2013-2019** (fonte: Ispra - Rapporto Rendis 2020 - Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo).

«Il rapporto spesa in emergenza/spesa in prevenzione è di 10 a 1 – sottolinea Vincenzi –. Finalmente però si comincia a comprendere che, per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici in atto, bisogna passare dall'emergenza alla programmazione degli interventi preventivi, in modo da dotare il territorio di infrastrutture multifunzionali, capaci di contenere le piene e di creare, al contempo, riserve idriche (raccolta acque piovane) per i momenti di necessità».

**Finora in Italia la spesa post danno è stata 10 volte superiore a quella per la protezione. La presentazione dei progetti del «Piano Idrico» è prorogata al 30 ottobre**

«Risorse importanti per l'adattamento al cambiamento climatico sono state destinate sia dal Pnrr, sia dai fondi europei precedentemente stanziati – aggiunge Vincenzi –. Abbiamo opere e interventi che stiamo terminando, oppure sono già ultimati. È chiaro che la politica di adattamento ai cambiamenti climatici ha un ampio respiro, sia nella durata sia, soprattutto, nella quantità di risorse necessarie».

Per quanto riguarda il Pnrr (investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche) i consorzi di bonifica hanno presentato 137 progetti (129 esecutivi e 8 definitivi) dichiarati «ammissibili a finanziamento», per un valore complessivo di 1,53 miliardi di euro. La misura, però, è dotata solo di 880 milioni di euro.

Archiviato il Piano laghetti del 2017 e il Pnrr, per il quale i fondi sono stati già stanziati (e sono insufficienti), ora Anbi sta lavorando sul Pniiss (Piano nazionale di interventi infrastruttura-

li e per la sicurezza del settore idrico): la piattaforma per l'acquisizione delle domande è stata aperta il 10 agosto e resterà disponibile fino al 30 ottobre (non più il 20 settembre come inizialmente previsto).

## Servono 33 miliardi per la sicurezza del territorio

«Nel "contenitore", chiamiamolo così, del Piano idrico inseriremo tutti i progetti pronti, concreti – spiega Vincenzi – il contenitore poi verrà aggiornato ogni 2 anni, cosa che ci consentirà di presentare i progetti man mano che li definiamo. Questo dovrebbe permettere di iniziare ad avere un minimo di pianificazione, ma soprattutto di programmare risorse certe nei prossimi 5-10 anni. Siamo al lavoro su parecchi progetti infrastrutturali, tra cui invasi, casse di laminazione e nuovi impianti».

## Vincenzi, che somma complessiva occorre per mettere in sicurezza il territorio?

La stima del costo teorico per la messa in sicurezza minima dell'intero territorio nazionale in un'ottica preventiva è di 33,3 miliardi di euro. Si stima che la prevenzione avrebbe per lo Stato un costo 7 volte inferiore rispetto all'azione di ripristino post-danno.



Francesco Vincenzi

**Presidente come valuta la notizia che il commissario per l'emergenza siccità Nicola Dell'Acqua abbia quantificato in 5 miliardi la somma necessaria per riportare, entro 3 anni, la capacità delle dighe in essere al valore nominale iniziale?**

Nel piano idrico, al commissario sono stati dati alcuni compiti principali, tra cui quello di ripristinare la piena funzionalità degli invasi esistenti. Molti di essi sono quasi completamente pieni di detriti; oggi ci troviamo davanti a invasi da 50 milioni di m<sup>3</sup> di acqua, ma la cui capacità d'invaso molto spesso si riduce a poco più di 30, proprio a causa degli infangamenti. Quindi quelle che indica il commissario sono opere necessarie, perché si tratta di infrastrutture già presenti da riportare il più velocemente possibile alla piena funzionalità. ●

## ELEZIONI AMMINISTRATIVE

### A Lugo si parla di territorio "Per la buona politica"

Venerdì 22 settembre alla Rosa dei Venti di Cà di Lugo, dalle 20.30, un incontro pubblico promosso dall'associazione civica Per la Buona Politica. Si farà un'analisi della situazione idraulica e idrogeologica del territorio alla luce della recente alluvione e verranno presentate proposte per la salvaguardia e la sicurezza «delle nostre terre». Insieme ai rappresentanti della lista civica ci saranno anche il geologo Claudio Miccoli e il direttore tecnico dell'area montana del Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale, Rossano Montuschi. Intanto, l'assemblea degli iscritti dell'associazione civica ha deliberato che la lista Per la Buona Politica si presenterà alle elezioni amministrative di giugno 2024, a Lugo «come autentica forza civica, trasversale e apartitica rispetto a partiti e movimenti tradizionali». In particolare, l'obiettivo sarà quello di «creare uno schieramento alternativo al sistema di governo del Pd e al centrodestra».



**BREVI DAL DELTA**

**\* Taglio di Po.** Il Consorzio di Bonifica realizza con fondi Pnrr, statali, regionali **cinque progetti per circa 22mln€**: sul collettore padano; arginature sul canale generale veneto; canalette irrigue a nordovest nell'isola di Ariano; o canalette

provenienti da altri bacini; migliorie al museo della bonifica.



LA "FILASTROCCA" NEL PARCO DI LARGO CORELLI

# «Rischio alluvioni basso nell'area» Al via lunedì i lavori per la scuola

Il sindaco Ranalli: «Si valuterà in fase di cantiere se innalzare ancora la quota del pavimento»»

## LUGO

ALESSANDRO CASADEI

Le drammatiche conseguenze dell'alluvione hanno suscitato paure e perplessità sulla sicurezza del territorio, di ciò che già esiste e di quello che si andrà a costruire. E così è stato anche per la famigerata scuola dell'infanzia Filastrocca che sorgerà nel parco di Largo Corelli, a Lugo. Dopo l'abbattimento dei pioppi che ha scatenato la protesta di ambientalisti e non, lunedì prossimo inizieranno gli scavi. Per quanto riguarda la classificazione del rischio idraulico allegata alla pianificazione urbanistica vigente, infatti, quell'area è classificata a rischio P2, «alluvioni poco frequenti». Un dato che, tra i tanti, ha messo nero su bianco il sindaco Davide Ranalli, rispondendo a una corposa interrogazione del consigliere del Gruppo Misto, Davide Solaroli.

## La risposta all'interrogazione

«Con questa classificazione viene contraddistinto quasi interamente tutto il territorio comuna-

le - ha spiegato il primo cittadino - ad eccezione di alcune zone più vicine al fiume Senio, dove il rischio si alza a livello P3 (alluvioni frequenti). Pur attendendo una proiezione statistica aggiornata in relazione agli eventi recenti, che dovrebbe riguardare l'intero territorio, dal punto di vista delle probabilità calcolate seguendo i modelli matematici teorici, tutta Lugo avrà una classificazione pari o superiore a quella attribuita all'area in questione».

## I timori di residenti e famiglie

Nelle settimane scorse, infatti, il timore di molti, tra residenti e famiglie, era l'eventualità di rivedere istituti scolastici sventrati dalla furia dell'acqua. «Dal punto di vista della quota del pavimento della scuola da tenere in fase di costruzione rispetto al piano di campagna, il Consorzio di Bonifica ha riconfermato per quell'area il dato pre-alluvione - ha chiarito Ranalli -; si valuterà se opportuno in fase di cantiere, di poter elevare ulteriormente questa quota per mantenere un



Il parco di Largo Corelli dove sorgerà la scuola dell'infanzia La Filastrocca: gli alberi sono stati abbattuti tra le polemiche

livello di sicurezza ancor più alto».

## Il caso di Maria Ausiliatrice

Il tema sicurezza, dunque, sembra essere stato cristallizzato, così come quello dell'opportunità di accantonare l'intero progetto per riqualificare invece l'ex scuola privata Maria Ausiliatrice, nella cui palestra si trasferiranno provvisoriamente le società lughesi di Judo. Un altro dei quesiti posti da Solaroli.

«Quella struttura, che conteneva diverse funzioni, non solo quella scolastica, è stata edificata cinquant'anni fa e ha una dimensione complessiva di oltre 6000 mq edificati su più livelli, fino a quattro, su un lotto di terreno di oltre 7500 mq - ha esordito il sindaco nella sua risposta - . Il progetto della nuova Filastrocca prevede una superficie coperta di circa 1560 tutta su un solo livello, con una superficie del lotto di riferimento di circa 3000 mq.

Il nuovo edificio risponde (superandole in termini prestazionali) a tutte le attuali normative in materia di resistenza alle azioni sismiche e alle richieste di contenimento dei consumi energetici, garantendo una sicurezza, un comfort e una qualità didattica neppure immaginabili in una struttura edilizia obsoleta come quella di Maria Ausiliatrice - ha sottolineato -. Appare evidente che non è immaginabile sovrapporre i due progetti».



# Impianti aperti

## Storie di bonifica

Visite guidate a Cona, Codigoro e Marozzo  
 Il Consorzio domenica si racconta al pubblico

Domani a Pomposa nell'ambito del Festival della Natura sarà inaugurata la mostra di Luisa Onestini

**S**coprire il territorio ferrarese attraverso gli impianti idrovori del Consorzio di Bonifica? È possibile. Domenica tre dei più importanti impianti del territorio (Cona, Codigoro e Marozzo) saranno aperti al pubblico. "Impianti aperti", questo il nome dell'iniziativa, segna l'avvio delle attività autunnali proposte dal Consorzio di Bonifica di Ferrara. Un modo per raccontare un universo fatto di acqua, terra, storie e vita a chi questo mondo non lo conosce o lo vive marginalmente.

**L'idea** Due, anzi tre, domande alla base di tutto: come funziona un impianto? Quale è la storia della bonifica e dei suoi manufatti storici? Un evento molto sentito da tutto il comitato di gestione del Consorzio a partire dal presidente Stefano Calderoni che ha spiegato: «Gli impianti idrovori, oltre a svolgere una funzione essenziale per mantenere l'equilibrio idrogeologico del territorio e garantire la capacità irrigua del settore agricolo, sono lo "skyline" del nostro quotidiano. Siamo abituati a vederli inseriti nel paesaggio rurale, ma

magari non conosciamo esattamente la loro funzione tecnica e la loro importanza. Per questo abbiamo scelto di aprire alcuni dei nostri impianti più interessanti, che hanno anche una forte valenza storico-culturale, per consentire a tutti, anche a bambini e ragazzi, di vedere "il dietro le quinte della bonifica" e capire la complessa gestione delle acque nel nostro territorio. Speriamo che visitare le nostre idrovore porti il pubblico a comprendere meglio il lavoro quotidiano del Consorzio, dando più valore a quei manufatti che "incontrano" ogni giorno».

**Come funziona** Le visite guidate gratuite partiranno ogni ora dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. A Cona sarà possibile visitare i due impianti di Sant'Antonino e la biblioteca storica inaugurata nel 2022. A Codigoro sarà aperto uno degli impianti idrovori storici più interessanti e significativi non solo della storia della bonifica italiana ma mondiale.

A Marozzo il pubblico avrà l'occasione di vedere sia l'impianto nuovo che quello ottocentesco, non

più utilizzato e recentemente ripristinato, un vero e proprio "museo della Bonifica" del quale fa parte lo splendido parco, dove sarà possibile ammirare le opere scultoree dei vincitori per Premio nazionale di scultura "De aqua et Terra", organizzato ogni anno dal Consorzio.

Per informazioni, dettagli e modalità di partecipazione: [www.bonificaferrara.it](http://www.bonificaferrara.it), tel. 0532.218211.

**La mostra** E a proposito di arte e ambiente domani alle 16 nella sala conferenze della palazzina Iat dell'Abbazia di Pomposa (via Pomposa Centro, Codigoro) verrà inaugurata "La natura nel Delta", mostra di Maria Luisa Onestini. La pittrice ferrarese presenterà un'originale rassegna di opere pittoriche che raffigurano soprattutto gli esemplari dell'avifauna delizia, delineati con gran virtuosismo naturalistico, fra acque e cielo. La mostra, inserita nel ricco programma del 7° Festival della Natura, resterà aperta, con ingresso gratuito, dal da domani al 29 ottobre 2023, tutti i giorni dalle 9.30 alle 18.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE STIME

# Riso, campagna al rush finale

## Le previsioni sono buone

Il sondaggio Coldiretti tra i propri iscritti: «Per il cereale stagione soddisfacente»  
Ottime prospettive nonostante siccità in primavera e troppa acqua a maggio

Dita incrociate e un occhio al meteo per le ultime due settimane che separano alla raccolta, ma per il riso si profila una campagna soddisfacente. Lo rivela Coldiretti dopo un sondaggio con i propri risicoltori. La campagna risicola, ricorda l'associazione, è partita in ritardo con semine in buona parte posticipate per il susseguirsi di due fattori climatici. In prima battuta la siccità, con le conseguenti strategie del Consorzio di bonifica di secondo grado Mincio, insieme con Territori del Mincio e Garda Chiese, che hanno cercato di trattenere il più possibile l'acqua nel Lago di Garda, riducendo il deflusso alla diga di Salionze, per non depauperare il bacino in caso di siccità prolungata. Successivamente, le abbondanti precipitazioni di maggio han-

no costretto i risicoltori a rinviare di qualche settimana la semina.

Alcuni agricoltori hanno scelto la semina in asciutta, con riempimento successivo dei campi, la maggior parte dei produttori ha invece optato per l'attesa, seminando nella seconda metà di maggio. «L'andamento stagionale è stato molto equilibrato, con temperature che solo in qualche fase di agosto sono state al di sopra della media e con ridotta escursione termica con la notte - spiega Andrea Casarotti, produttore con circa 30 ettari a Canedole fra vialone nano e carnaroli - Nei prossimi giorni asciugheremo le risaie e prevediamo di raccogliere ai primi di ottobre, con pochi giorni di ritardo rispetto ai calendari standard degli ultimi anni».

Impossibile sbilanciarsi in termini di rese in campo, ma la voce è concorde: la coltura in acqua non ha subito stress e all'aspetto sembra promettere bene. «Abbiamo seminato in asciutta lo scorso 18 maggio e a fine mese partiremo a raccogliere - fa eco Nicola Valli, risicoltore di San Giorgio che vende il prodotto sui mercati di Campagna Amica - Speriamo di non avere sorprese dal meteo nei prossimi dieci giorni. Confidiamo in una buona campagna, anche sul piano dei prezzi, dopo la flessione registrata nel corso dell'estate». Sullo sfondo rimane l'incognita dei consumi e dei prezzi al consumo, inevitabilmente destinati a crescere anche per effetto dell'inflazione. E c'è chi incrocia le dita per scongiura-

re un calo di gradimento fra consumatori, agriturismi e ristoranti.

Resta alta, poi, l'attenzione verso i cambiamenti climatici. Se nel 2023 non ci sono stati problemi con la gestione dell'acqua e le risaie hanno potuto procedere con somministrazioni corrette, in grado di difendere la coltura anche nelle fasi in cui le temperature sono state elevate, gli operatori puntano a tutelarsi nel caso in cui si possa ripetere una stagione funesta come quella dell'anno scorso. «Spazio dunque agli incontri - dice Francesco Parise, produttore di Porto Mantovano - per approfondire tecniche agronomiche e di gestione colturale a basso impatto, e riflettori puntati sulle varietà di riso del futuro, individuate fra quelle a minore necessità idrica». —



Ultime due settimane in campo per il riso



# Impianti aperti

## Storie di bonifica

Visite guidate a Cona, Codigoro e Marozzo  
 Il Consorzio domenica si racconta al pubblico

Domani a Pomposa nell'ambito del Festival della Natura sarà inaugurata la mostra di Luisa Onestini

**S**coprire il territorio ferrarese attraverso gli impianti idrovori del Consorzio di Bonifica? È possibile. Domenica tre dei più importanti impianti del territorio (Cona, Codigoro e Marozzo) saranno aperti al pubblico. "Impianti aperti", questo il nome dell'iniziativa, segna l'avvio delle attività autunnali proposte dal Consorzio di Bonifica di Ferrara. Un modo per raccontare un universo fatto di acqua, terra, storie e vita a chi questo mondo non lo conosce o lo vive marginalmente.

**L'idea** Due, anzi tre, domande alla base di tutto: come funziona un impianto? Quale è la storia della bonifica e dei suoi manufatti storici? Un evento molto sentito da tutto il comitato di gestione del Consorzio a partire dal presidente Stefano Calderoni che ha spiegato: «Gli impianti idrovori, oltre a svolgere una funzione essenziale per mantenere l'equilibrio idrogeologico del territorio e garantire la capacità irrigua del settore agricolo, sono lo "skyline" del nostro quotidiano. Siamo abituati a vederli inseriti nel paesaggio rurale, ma

magari non conosciamo esattamente la loro funzione tecnica e la loro importanza. Per questo abbiamo scelto di aprire alcuni dei nostri impianti più interessanti, che hanno anche una forte valenza storico-culturale, per consentire a tutti, anche a bambini e ragazzi, di vedere "il dietro le quinte della bonifica" e capire la complessa gestione delle acque nel nostro territorio. Speriamo che visitare le nostre idrovore porti il pubblico a comprendere meglio il lavoro quotidiano del Consorzio, dando più valore a quei manufatti che "incontrano" ogni giorno».

**Come funziona** Le visite guidate gratuite partiranno ogni ora dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. A Cona sarà possibile visitare i due impianti di Sant'Antonino e la biblioteca storica inaugurata nel 2022. A Codigoro sarà aperto uno degli impianti idrovori storici più interessanti e significativi non solo della storia della bonifica italiana ma mondiale.

A Marozzo il pubblico avrà l'occasione di vedere sia l'impianto nuovo che quello ottocentesco, non

più utilizzato e recentemente ripristinato, un vero e proprio "museo della Bonifica" del quale fa parte lo splendido parco, dove sarà possibile ammirare le opere scultoree dei vincitori per Premio nazionale di scultura "De aqua et Terra", organizzato ogni anno dal Consorzio.

Per informazioni, dettagli e modalità di partecipazione: [www.bonificaferrara.it](http://www.bonificaferrara.it), tel. 0532.218211.

**La mostra** E a proposito di arte e ambiente domani alle 16 nella sala conferenze della palazzina Iat dell'Abbazia di Pomposa (via Pomposa Centro, Codigoro) verrà inaugurata "La natura nel Delta", mostra di Maria Luisa Onestini. La pittrice ferrarese presenterà un'originale rassegna di opere pittoriche che raffigurano soprattutto gli esemplari dell'avifauna delizia, delineati con gran virtuosismo naturalistico, fra acque e cielo. La mostra, inserita nel ricco programma del 7° Festival della Natura, resterà aperta, con ingresso gratuito, dal da domani al 29 ottobre 2023, tutti i giorni dalle 9.30 alle 18.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

<p><b>GIORNATA DIFFERENZIALE</b></p> <p><b>Cassale</b> Bello, verde e pieno di storia. Da domenica si apre il mercato di Cassale.</p> <p><b>Reggio Emilia</b> Con il tema della bonifica, il festival "Città di Bonifica" si apre.</p>	<p><b>Castelli</b> L'evento si svolge in un'area verde e panoramica.</p> <p><b>Poggio Reale</b> L'evento si svolge in un'area verde e panoramica.</p> <p><b>Della</b> L'evento si svolge in un'area verde e panoramica.</p>
<p><b>Impianti aperti</b> Storie di bonifica</p> <p>Il Comune di Reggio Emilia ha aperto al pubblico i tre impianti di depurazione delle acque reflue.</p>	<p><b>Ferrara in Fiaba al Massari</b> Da domani a domenica la fantasia è protagonista.</p> <p><b>ImaginAction, gli scraffi gran finale</b> Dopo un anno di attesa si riparte con lo spettacolo.</p>
<p><b>mandriola</b> Per Piacenza, Ritrovando LOCALITÀ TOTALMENTE SENSIBILI</p> <p>NUMERO VERDE 0522 817100</p>	<p><b>DECO - LUX</b> GALVANOSTEGIA</p> <p>Alcuni servizi offerti: - Installazione e manutenzione di impianti di galvanostegia. - Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti di galvanostegia. - Fornitura di materiali e componenti per impianti di galvanostegia.</p>

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Aquileia apre il velo sui segreti dell'area archeologica

► Venerdi, sabato e domenica le Giornate europee del patrimonio

## ARCHEOLOGIA

**Q**uale miglior modo per addentrarsi nei segreti e nella lunga storia della città di Aquileia, che ha più di 2000 anni, se non farsi raccontare, da una voce esperta, le principali tappe della sua evoluzione?

In occasione dell'Archeo Open Day, in programma sabato, passeggiando tra le aree archeologiche di Aquileia con le cuffiette sarà possibile percorrere un viaggio indimenticabile dentro una città, attraverso le sue diverse epoche storiche. "Aquileia città frontiera" è il podcast che racconta 2000 anni di glorie, speranze e cultura, disponibile su Apple Po-

dcast, Spotify e a al link [shorturl.at/dfqLT](https://shorturl.at/dfqLT). La serie è realizzata grazie a un progetto della Fondazione Aquileia finanziato dalla legge 77/2006 dedicata ai siti Unesco.

Sabato e domenica si tengono anche le Giornate europee del Patrimonio. Aquileia si anima, inoltre, con gli Open-day dei cantieri di scavo (solo sabato 10-13 e 15.30-18), che prevedono aperture straordinarie, visite guidate, archeologia sperimentale e musica.

Venerdi, invece, sono in programma tre appuntamenti di anteprima di questo ricco weekend: la visita all'idrovora Ca' Viola, al cantiere di Palazzo Brunner e la presentazione del libro "Il cammino di San Martino".

Le attività sono realizzate grazie alla collaborazione tra Fondazione Aquileia, Comune di Aquileia, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Fvg, Direzione regionale musei del Fvg - Museo archeologico nazionale di Aquileia, Società per la

Conservazione della Basilica di Aquileia, PromoTurismoFvg, Università di Padova, di Trieste, di Udine, di Venezia, di Verona, Pro Loco Aquileia, Associazione Nazionale per Aquileia, Fondazione Radio Magica, Consorzio di Bonifica Pianura Friulana.

La giornata di sabato inizierà, alle 6.15, con la visita della Basilica e con approfondimenti tematici sui mosaici, illuminati dai primi raggi del sole dell'equinozio d'autunno, per proseguire poi, tra le 9 e le 10, con una passeggiata teatralizzata per i bambini nell'area archeologica del Foro romano, "assieme" a personaggi del passato che hanno reso eterno la memoria della città di Aquileia, come Titus Annius Luscus e il vescovo Teodoro (prenotazione obbligatoria).

Nell'ambito degli Archeo Open Day, sarà poi possibile visitare i cantieri di scavo con un archeologo (aree coinvolte Foro, Decumano e mura a zig zag, Grandi Terme, Teatro, Porto fluviale, Sponda orientale del porto

fluviale, Domus dei Putti danzanti, Antichi mercati (Fondo Pasqualis), Domus (Fondo Cal) e Sepolcrotto).

Nel segno del passato anche l'appuntamento con l'archeologia sperimentale con una dimostrazione della lavorazione del vetro con tecniche antiche da parte di maestri vetrai muranesi.

Diverse le visite guidate organizzate (alcune a pagamento): dalla passeggiata tra i resti archeologici di Aquileia; alla Domus di Tito Macro, una delle più grandi dimore di epoca romana tra quelle scoperte nel Nord Italia; da Casa Bertoli, alla Museo Militare alla scoperta dei cimeli della Grande Guerra e al Museo Archeologico (per l'occasione aperto fino alle 22).

In programma anche due concerti (Promenade sentimentale: un ponte tra due epoche, al Museo Archeologico alle 18; e Concerto per violino, in piazza Capitolo, alle 20.30). Domenica saranno invece riproposti sia il forno vetraio romano sia la visita guidata dalla Domus di Tito Macro.



AQUILEIA Scavi archeologici

**IN PROGRAMMA  
 TOUR TRA I MOSAICI  
 ALLE PRIME LUCI  
 DELL'ALBA, VISITE  
 AGLI SCAVI E ALLA  
 DOMUS DI TITO MACRO**



Alfonsine

## «Taglio Corelli, entro fine ottobre riapre il ponte sul canale»

Scardovi a pagina 21

# «Ponte riaperto entro fine ottobre»

Alfonsine, conto alla rovescia a Taglio Corelli per il termine dei lavori alla struttura sul canale dei Mulini

**È iniziato** il conto alla rovescia per l'attesa riapertura riapertura del ponte sul canale dei Mulini lungo la via Reale a Taglio Corelli di Alfonsine. Come infatti si legge in una breve nota, apparsa sul sito internet della locale amministrazione comunale, «il completamento dei lavori e la conseguente riapertura al traffico sono previsti, salvo impedimenti, entro la fine del mese di ottobre». Incrociando quindi le dita, bisognerà attendere ancora circa un mese, massimo una quarantina di giorni, per poter nuovamente usufruire della struttura che era stata chiusa al traffico veicolare e pedonale poco più di anno fa (per l'esattezza il 5 settembre 2022) su ordinanza, 'contingibile e urgente', disposta dal sindaco Riccardo Graziani.

**Intanto** sia oggi che domani, completata la realizzazione della platea a sostegno della struttura scatolare, è prevista la posa della struttura stessa. In queste date via Cuorbalestro e via Canal Fusignano saranno offlimits al traffico, a eccezione dei residenti, per permettere il posizionamento dei macchinari necessari al collocamento della struttura scatolare. Sarà inoltre completamente interdetto il guado provvisorio realizzato (grazie alla collaborazione del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e del Genio militare) per consentire ai mezzi



Lavori in corso nel ponte sul canale dei Mulini qualche settimana fa



agricoli di accelerare le operazioni di drenaggio dell'acqua durante l'alluvione. Tornando all'ordinanza disposta a inizio settembre dello scorso anno dal primo cittadino, il provvedimento si era reso necessario per 'tutelare e salvaguardare l'incolumità pubblica', in seguito alle criticità emerse al termine di un'accurata indagine che una società di ingegneria incaricata dal Comune di Alfonsine aveva effettuato per valutare l'eventuale messa in sicurezza di infrastrutture (tra cui 41 ponti) presenti nel territorio comunale. Indagini che, relativamente al ponte sul Canale dei Mulini

situato a Taglio Corelli, avevano evidenziato criticità tali da richiederne l'immediata chiusura fino al completamento della sua demolizione e della ricostruzione di un nuovo manufatto. Da allora il percorso della 'Conferenza dei Servizi' ha consentito di

### STRADE CHIUSE

**Oggi e domani,  
eccetto i residenti,  
non si potrà passare  
per le vie  
Cuorbalestro  
e Canal Fusignano**

ottenere tutte le autorizzazioni necessarie per procedere con i lavori, ma al momento del loro avvio l'evento alluvionale dello scorso maggio ha ritardato in modo importante l'avvio del cantiere. In questi mesi, tra residenti, utenti della strada, titolari di aziende agricole e di attività commerciali, sono stati tanti coloro che hanno lamentato disagi. Il costo della nuova struttura ammonta a oltre 400mila euro, somma finanziata interamente dall'amministrazione comunale.

**Luigi Scardovi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTEL SAN GIORGIO

# Vasca Valesana, sprint per l'ampliamento

Sopralluogo sul cantiere dell'invaso da parte della sindaca e presidente del Consorzio di Bonifica

CASTEL SAN GIORGIO

Procedono spediti i lavori per l'ampliamento di Vasca Valesana. L'opera idraulica, progettata dall'ufficio tecnico del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno in sinergia con il Comune di Castel San Giorgio, è stata finanziata dal ministero dell'Agricoltura per 4,6 milioni di euro.

Ieri mattina, con il presidente del Consorzio di Bonifica del Sarno, l'avvocato **Mario Rosario D'Angelo**, è stato effettuato un sopralluogo sull'invaso situato tra i territori comunali di

Castel San Giorgio e Siano per fare il punto sui lavori di ampliamento partiti lo scorso mese di febbraio.

Sul posto era presente anche la sindaca di Castel San Giorgio, **Paola Lanzara**. «Ringrazio il presidente D'Angelo e tutta la struttura da lui presieduta per la grande attenzione rivolta, da sempre, al nostro territorio e alle sue necessità - ha detto la prima cittadina -. Una volta terminata, la Vasca Valesana, oltre a rappresentare un baluardo per Castel San Giorgio dalle acque provenienti dalle alture circostanti, sarà anche un piccolo

polmone verde con pista ciclabile, parco giochi ed area attrezzata».

Il parco urbano che sta nascendo sarà dotato anche di video sorveglianza ed illuminazione con pannelli fotovoltaici. Il progetto prevede, inoltre, la piantumazione di pioppi all'interno dell'invaso e aceri e lecci sulla collina artificiale che ospiterà l'area a verde attrezzata. Marginale e ridotto all'essenziale il ricorso all'utilizzo del calcestruzzo, che sarà adoperato unicamente nella costruzione di muretti di contenimento e bocche di collettamento che porta-

no le acque all'invaso. «Un'opera davvero importante per Castel San Giorgio che molto presto, grazie allo straordinario impegno del Consorzio di Bonifica del Sarno e dei suoi tecnici, consegneremo alla comunità», ha concluso il sindaco di Castel San Giorgio, Paola Lanzara.

Realizzata nel 1912, oltre 110 anni fa, la vasca Valesana di Campomanfoli contribuirà in maniera determinante alla messa in sicurezza del territorio comunale di Castel San Giorgio e di tutti le altre città presenti a valle.

(red.pro.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento del sopralluogo oggi a Castel San Giorgio



## Talk e show al festival del fiume

Da domani a domenica  
tre giorni di incontri,  
passeggiate e musica

### PONTASSIEVE

**Da domani fino al 24** in riva alla Sieve al P'Orto (giardino della Doccia) si terrà la prima edizione del «Festival del fiume»: tre giorni di incontri, attività, eventi e musica per grandi e piccini attorno ai temi della cura, salvaguardia e valorizzazione dell'acqua e dell'ambiente. Organizzato da Pachamama APS e dal Comune di Pontassieve, con il supporto di Publiacqua, del Consorzio di Bonifica del Medio Valdarno e di Protek e Vivaio di Rosano. Il festival vuole essere una celebrazione della nostra risorsa più preziosa, l'acqua dolce che a causa dei fenomeni antropici si sta riducendo sempre di più. Il festival vedrà la partecipa-



zione di moltissime associazioni e realtà presenti sul territorio. Ci saranno talk, musica, teatro, performance, presentazioni di libri, prove sportive e laboratori.

**Venerdì 22** settembre l'iniziativa parte la mattina con Puliamo il mondo (foto), evento organizzato da Legambiente con la partecipazione delle scuole del territorio di Pontassieve. Nel pomeriggio la presentazione di P'Orto, Centomila orti in Toscana. Nella giornata di sabato laboratori ed incontri, tra i quali «Lo stato della Sieve, come sta il nostro fiume e cosa possiamo fare per tutelarlo». La domenica ancora altri laboratori, una passeggiata intorno al fiume ed un picnic interculturale. Il programma completo si può trovare all'indirizzo [www.festivaldelfiume.it](http://www.festivaldelfiume.it)

**Leonardo Bartoletti**



# Rio Leccio, la pulizia per un inverno sicuro

Periodici interventi sul corso d'acqua con rimozione di detriti per la sicurezza

## PORCARI

**Interventi periodici** per evitare di farsi prendere in contropiede da eventi straordinari, visti i sempre più evidenti cambiamenti climatici. Ecco il motivo di ulteriori lavori e manutenzioni sui corsi d'acqua. A Porcari. «Dopo la sistemazione del rio Ralla, sempre in sinergia e con la preziosa collaborazione del Consorzio di Bonifica, spiega il sindaco Leonardo Fornaciari - si ritorna sul torrente Leccio. Finito lo sfalcio del verde, ora si accendono gli escavatori. Precisa-

mente si sta operando nel tratto tra la via provinciale Puccini e la Scuola Media Pea.

**Si tolgono** le cosiddette «isole» formate dai detriti portati dall'acqua dalle zone di monte alle zone di pianura e si rende il profilo interno della sezione più regolare. Ricordo, e fa bene rammentarlo sempre, che Porcari è «piccolo» ovvero ha una superficie di soli 18 chilometri quadrati ma è attraversato da ben tre corsi d'acqua importanti: Fossanuova, Leccio e Ralla e questi canali sono sempre sotto la nostra attenzione e quella del Consorzio di Bonifica e del Genio Civile. Sono manutenzioni importanti in attesa della stagione piovosa. Nella speranza che il meteo segua schemi e modelli regolari. C'è comunque da aggiungere che il Leccio ormai



La rimozione di detriti e interventi per la sicurezza sul Rio Leccio, che vengono periodicamente eseguiti

non fa più paura, con le opere di recente realizzazione su 950 metri della sponda destra del fiume, tra il ponte della ferrovia e il ponte di via Carlotti. Completamente sostituito l'attuale argine, con un muro di contenimento in cemento armato, lato strada, sormontato da un tronco li-

gneo. Proprio quell'argine nell'alluvione del novembre 2016 aveva ceduto addirittura in tre punti, ed era stato sistemato in via provvisoria dal Genio civile con il posizionamento di geoblock in cemento armato».

**Ma.Ste.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Il Ferrarese si riscopre con Autunno in **Bonifica**

“Impianti aperti”, domenica dedicata alle macchine idrovore  
Così Cona, Codigoro e Marozzo si svelano al pubblico



ImaginAction  
ultimo atto all'Abbado  
Stasera sul palco  
attesi Robert Watts  
e Rovazzi  
Al Nuovo continua  
il Film Festival

A Corlo i salumi  
sono protagonisti  
A Mirabello  
e Francolino è tempo  
di sprecchiare  
Ultimi giorni  
per le sagre di paese

# Impianti aperti

## Storie di bonifica

Visite guidate a Cona, Codigoro e Marozzo  
 Il Consorzio domenica si racconta al pubblico

Domani a Pomposa nell'ambito del Festival della Natura sarà inaugurata la mostra di Luisa Onestini

**S**coprire il territorio ferrarese attraverso gli impianti idrovori del Consorzio di Bonifica? È possibile. Domenica tre dei più importanti impianti del territorio (Cona, Codigoro e Marozzo) saranno aperti al pubblico. "Impianti aperti", questo il nome dell'iniziativa, segna l'avvio delle attività autunnali proposte dal Consorzio di Bonifica di Ferrara. Un modo per raccontare un universo fatto di acqua, terra, storie e vita a chi questo mondo non lo conosce o lo vive marginalmente.

**L'idea** Due, anzi tre, domande alla base di tutto: come funziona un impianto? Quale è la storia della bonifica e dei suoi manufatti storici? Un evento molto sentito da tutto il comitato di gestione del Consorzio a partire dal presidente Stefano Calderoni che ha spiegato: «Gli impianti idrovori, oltre a svolgere una funzione essenziale per mantenere l'equilibrio idrogeologico del territorio e garantire la capacità irrigua del settore agricolo, sono lo "skyline" del nostro quotidiano. Siamo abituati a vederli inseriti nel paesaggio rurale, ma

magari non conosciamo esattamente la loro funzione tecnica e la loro importanza. Per questo abbiamo scelto di aprire alcuni dei nostri impianti più interessanti, che hanno anche una forte valenza storico-culturale, per consentire a tutti, anche a bambini e ragazzi, di vedere "il dietro le quinte della bonifica" e capire la complessa gestione delle acque nel nostro territorio. Speriamo che visitare le nostre idrovore porti il pubblico a comprendere meglio il lavoro quotidiano del Consorzio, dando più valore a quei manufatti che "incontrano" ogni giorno».

**Come funziona** Le visite guidate gratuite partiranno ogni ora dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. A Cona sarà possibile visitare i due impianti di Sant'Antonino e la biblioteca storica inaugurata nel 2022. A Codigoro sarà aperto uno degli impianti idrovori storici più interessanti e significativi non solo della storia della bonifica italiana ma mondiale.

A Marozzo il pubblico avrà l'occasione di vedere sia l'impianto nuovo che quello ottocentesco, non

più utilizzato e recentemente ripristinato, un vero e proprio "museo della Bonifica" del quale fa parte lo splendido parco, dove sarà possibile ammirare le opere scultoree dei vincitori per Premio nazionale di scultura "De aqua et Terra", organizzato ogni anno dal Consorzio.

Per informazioni, dettagli e modalità di partecipazione: [www.bonificaferrara.it](http://www.bonificaferrara.it), tel. 0532.218211.

**La mostra** E a proposito di arte e ambiente domani alle 16 nella sala conferenze della palazzina Iat dell'Abbazia di Pomposa (via Pomposa Centro, Codigoro) verrà inaugurata "La natura nel Delta", mostra di Maria Luisa Onestini. La pittrice ferrarese presenterà un'originale rassegna di opere pittoriche che raffigurano soprattutto gli esemplari dell'avifauna delizia, delineati con gran virtuosismo naturalistico, fra acque e cielo. La mostra, inserita nel ricco programma del 7° Festival della Natura, resterà aperta, con ingresso gratuito, dal da domani al 29 ottobre 2023, tutti i giorni dalle 9.30 alle 18.



**LA BUSSOLA** GUIDA AL WINE&FOOD  
Piemonte: Agli dei castori da Torino (Maurizio Mombelli)  
Salsicciotti: un'isola di Ferrarese per un'isola di castori (Luca Mombelli)  
Cassanese: 1800, un'isola di castori (Luca Mombelli)  
Ferrarese: 1800, un'isola di castori (Luca Mombelli)  
Ferrara in Fiaba al Messari Da domani a domenica la fantasia è protagonista  
Impianti aperti Storie di bonifica  
AURUM  
DELTA DRENI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## La precisazione Villoreesi, aumenti per i lavori

In relazione a un articolo pubblicato lo scorso 14 settembre, è necessario precisare che le tariffe che il Consorzio Est Ticino Villoreesi applica sono determinate, dal 2014, dal piano di classifica vigente. Quello che è stato, invece, aggiornato e già approvato di recente da Regione Lombardia (con delibera n. 478 del 19 giugno 2023) è il pia-

no comprensoriale di bonifica, che presenta il programma di interventi previsti nel prossimo decennio sui canali consortili per un potenziamento complessivo del reticolo idraulico ETVilloreesi ai fini altresì della valorizzazione ambientale e turistica del territorio.

Infondate e ingiustificate appaiono pertanto le preoccupazioni riportate nell'articolo circa gli aumenti tariffari paventati dagli agricoltori del Basso Pavese.

**Carla Colombo**  
 responsabile comunicazione  
 Consorzio di bonifica  
 Est Ticino Villoreesi



Il progetto è fermo da anni per il mancato accordo fra comuni

# A Tortona si accelera sulle rogge per non perdere i fondi regionali

## IL CASO

MARIA TERESA MARCHESE  
TORTONA

**I**l progetto strategico per le rogge, fermo da 14 anni, dovrà partire a breve, pena la perdita del finanziamento regionale. È un intervento necessario, vista la siccità degli ultimi anni e se n'è già parlato in commissione consiliare Lavori pubblici. La Regione, 14 anni fa, aveva garantito un contributo ai Consorzi di secondo grado

(capofila del progetto e composto dai Comuni della Bassa Val Curone) e di primo grado (facente capo al Comune di Tortona) di circa 2 milioni e mezzo di euro a cui i Consorzi avrebbero dovuto contribuire rispettivamente con finanziamenti stimati all'epoca in 67 mila e 57 mila euro.

Negli anni, tuttavia, non è stato possibile trovare un accordo fra le parti sulle quote da versare per completare il progetto e il finanziamento è stato congelato. Con il passare del tempo e l'aumento dei

costi di materie prime e iva, sarebbe ora necessario circa 1 milione di euro in più per effettuare gli interventi necessari, che prevedono la pulizia e cementificazione delle rogge a Tortona per migliorare l'irrigazione, e la realizzazione di due invasi lungo il Curone per la raccolta delle acque.

Il Consorzio di secondo grado ha presentato richiesta al Ministero dell'Ambiente per un contributo che possa coprire questa differenza. «Il Comune di Tortona - è stato spiegato in Commissione - rima-



Una delle rogge del territorio tortonese

ne disponibile a contribuire per la sua parte, ma il progetto strategico non può essere "scorporato" o realizzato parzialmente, dal momento che l'accesso al contributo prevede che tutti gli interventi siano finanziati». Per i piccoli invasi utili ai frutteti della Val

Curone (325 mila metri cubi di capacità totale) bisogna tener conto, tra l'altro, del rispetto del deflusso minimo vitale del torrente, cioè a quantità di acqua minima per far sopravvivere il corso d'acqua senza prosciugarlo. —

IDENTIFICAZIONE RISERVATA



TRICESIMO



Da sinistra Fabbro, Venturini, Clocchiatti e Baiutti sul Tresemane

## Rimosse le piante dal rio Tresemane Al via altri lavori

TRICESIMO

Sopralluogo sul rio Tresemane, ieri, da parte dell'amministrazione di Tricesimo e del Consorzio di bonifica pianura friulana. Dopo la rimozione delle piante presenti all'interno dell'alveo del rio Tresemane, cadute a seguito dei temporali di agosto, la sezione idraulica nel tratto compreso via San Giorgio fino alla località Morena è ora completamente sgombra da osta-

coli. Il sindaco Giorgio Baiutti con l'assessore Lorenzo Fabbro e la presidente del Consorzio Rosanna Clocchiatti, alla presenza anche di Tiziano Venturini, che come amministratore del consorzio ha seguito in maniera specifica questo intervento, hanno constatato l'efficacia degli interventi di rimozione di alberature, le quali avrebbero potuto mettere a rischio l'efficienza idraulica del corso d'acqua. Per l'occasione il Consor-

zio ha illustrato gli altri interventi in programma nel territorio per un importo di 300 mila euro. Un primo stralcio, che prevede la manutenzione di tutta l'asta del rio Tresemane da valle fino a via San Giorgio a Tricesimo, è stato approvato e i lavori aggiudicati: dureranno due mesi, con inizio a ottobre. Il secondo stralcio verrà eseguito nel 2024 e riguarderà anche il canale scolmatore che trasferisce le portate di piena del rio Tresemane verso il Torre. Sono stati, infine, condivisi gli interventi da realizzare con l'ulteriore finanziamento di 600 mila euro, destinato al rifacimento di due ponti in località Morena e altri interventi di sistemazione idraulica nella tratta più a valle. Soddisfatto il sindaco Baiutti: «Questo intervento ci ha fatto ulteriormente comprendere la gravità della situazione della tratta del rio Tresemane che corre nel comune ora dovrà seguire l'intervento di più larga portata sulle sponde e sull'alveo». «Si rende sempre più necessaria una sinergia e una collaborazione tra enti - sottolinea la presidente Clocchiatti - . Consorzio e Comune di Tricesimo, grazie ai finanziamenti regionali, stanno impegnandosi per il comune obiettivo di rendere più sicuro il territorio». —



LARINO

Nove milioni al Consorzio per migliorare la rete irrigua

pagina 16



Quasi nove milioni di euro per migliorare la rete irrigua

Un importante finanziamento è stato concesso dal Masaf al Consorzio di Bonifica Basso Molise per conseguire un virtuoso risparmio idrico

LARINO-TERMOLI. Entro trenta mesi gli impianti irrigui del Consorzio di Bonifica del Basso Molise, nato dalla fusione dei due enti di Termoli (Trigno e Biferno) e Larino, saranno adeguati per rispondere meglio alle esigenze del comparto agricolo. Il Masaf ha previsto un finanziamento di 8,8 milioni di euro. Il Consorzio di Bonifica Basso Molise (ex Consorzio ex Integrale Larinese) ha proposto il finanziamento del progetto codice DANIA 014-02-0010-4183 "interventi di rifunzionalizzazione ed ammodernamento dell'impianto irriguo consortile finalizzati alla riduzione delle perdite ed al risparmio della risorsa idrica irrigua".

que superficiali dagli invasi nonché ad effetti indiretti per riduzione dei consumi di energia conseguenti all'efficientamento delle stazioni di sollevamento, il tutto nell'ottica di conseguire una riduzione delle perdite ed una conseguente riduzione dei prelievi di risorsa idrica. Il Ministero ricorrerà all'utilizzo dei fondi fino all'importo di € 39.010.427,92 per soddisfare 13 progetti nel loro complesso, quindi la quota toccata al Consorzio bassomolisano è significativa. «Il Consorzio di Bonifica del Basso Molise conseguentemente provvederà, in qualità di amministrazione aggiudicatrice, ai sensi del decreto legislativo n. 36/2023, all'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori, fermo restando il termine di n. 12 mesi dalla data del presente provvedimento per addvenire alla aggiudicazione efficace dei lavori e/o delle forniture in coerenza con il cronoprogramma della

spesa e, ai sensi degli articoli 92 e 93 del R.D. 215/1933 e, in attuazione dell'art. 6 del DPR 327/2001, all'espletamento delle procedure di espropriazione nonché alle occupazioni temporanee e alle servitù e di tutte le attività occorrenti alla realizzazione delle nuove opere. L'importo di finanziamento indicato è da intendersi quale importo massimo ammissibile per assicurare la realizzazione dell'intervento, restando inteso che eventuali esuberi di spesa

necessaria resteranno a carico del Concessionario che provvederà alla loro copertura con mezzi finanziari propri o comunque reperiti con propria autonomia iniziativa. Il termine di ultimazione dei lavori e delle forniture è stabilito in n. 30 mesi, dai termini di cui all'art.1 La rendicontazione finale di spesa dovrà essere presentata dal Concessionario, entro 4 mesi dal collaudo. La chiusura della gestione della concessione è dichiarata con decreto del Ministero del-

l'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste all'atto della liquidazione dello stato finale da rendersi entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale. La proroga dei termini può essere disposta, su richiesta del concessionario previa acquisizione del parere del competente Provveditorato Interregionale alle Opere pubbliche oppure, ove presente, dell'Autorità Sorvegliante incaricato dell'attività di vigilanza.



## Anbi: Bene le riserve idriche di E. Romagna e Lombardia ma al sud cresce il rischio uragani

Le ultime piogge di questa estate regalano bilanci idrici positivi in particolare ad Emilia Romagna e Lombardia; dall'inizio dell'anno nella prima regione, il cui andamento pluviometrico è fortemente condizionato dalle precipitazioni del Maggio alluvionale (+230,2%), 4 mesi hanno segno positivo (oltre al drammatico Maggio: Gennaio, Giugno ed Agosto), mentre gli altri registrano un deficit (il più accentuato ad Aprile: -66,2%). Grandi sono anche le differenze da zona a zona: il territorio più bagnato è la pianura ferrarese dal Po al Reno dove, dopo quasi 3 anni di estrema siccità e con solo 55 giorni piovosi nel 2022, nell'anno idrologico in corso si è registrato il maggior valore di cumulata (mm.722,6) dei recenti 9 anni (nei primi 18 giorni di Maggio si è registrato un incremento di pioggia pari a mm. 232). A poco più di 150 chilometri di distanza, però, viaggiando da Ferrara a Piacenza, la situazione nei bacini di pianura dal Parma al Tidone è invece esattamente opposta: qui la cumulata nell'anno idrologico 2022-2023 è stata di mm. 550,5 cioè inferiore a quanto registrato l'anno scorso e solo 22 millimetri sopra i livelli minimi storici; il bilancio idroclimatico, ampiamente deficitario, è il quarto valore più basso dagli anni 60 dopo le annate idrologiche 2021-2022, 2016-2017, 2011-2012: se ne deduce che l'Emilia Nord-Occidentale, nel recente decennio, è diventata molto più calda ed arida del passato. In continuità con tale macrozona, anche i bacini dal Parma al Trebbia, dopo un 2022 drammatico, continuano a soffrire con valori di cumulata, nettamente inferiori alla media storica; a testimoniare lo stato di crisi sono i volumi invasati dalle dighe di Mignano e Molato, dove a fine Agosto rimanevano solamente 1,47 milioni di metri cubi d'acqua contro un volume autorizzato di oltre 21 milioni (fonte: Arpa). In particolare, è la portata della Trebbia a risentire dell'evidente condizione di siccità, che registrano i territori occidentali della regione: attualmente al fiume manca il 66% dell'acqua, che normalmente scorre a Settembre in alveo; anche il Savio, nella pianura cesenate, versa in condizioni peggiori rispetto all'anno scorso (0,45 mc/s contro 1,73 mc/s), mentre crescono le portate di Reno (+79% in 7 giorni) ed Enza. Questi dati si inseriscono in un quadro complessivamente ancora caratterizzato da un clima estivo con fenomeni temporaleschi intensi sulla Lombardia (la scorsa settimana il record di pioggia a Vertemate con Minoprio, nel Comasco: mm.146 in 24 ore), dove hanno contribuito a rimpinguare le riserve idriche della regione, a lungo fortemente deficitarie. Il livello del fiume Adda al momento segna +110% rispetto al 2022, ma è superiore anche al quadriennio 2018-2021. Per quanto riguarda la risorsa stoccata nei grandi invasi, il surplus si attesta a + 13% sulla media e addirittura oltre +106% sul 2022 con i laghi Maggiore e di Como in crescita, mentre decrescono Sebino e Benaco, pur rimanendo ampiamente sopra la media. Questa situazione idrica favorisce una ripresa nei valori di portata del fiume Po, che però permane quasi ovunque sotto media e nel tratto emiliano-lombardo, pur migliorando rispetto alle performance del recente biennio, rimane deficitario per oltre il 22% a Piacenza fino a sfiorare il 30% a Pontelagoscuro. In Valle d'Aosta, la Dora Baltea ha una portata maggiore rispetto alla scorsa settimana, ma rimane comunque lontana dalla media storica (-33%); in rialzo anche i livelli del torrente Lys. In Piemonte, situazione opposta per il fiume Varaita, che cala, pur mantenendo una portata superiore alla media di Settembre (+46%); trend crescente, ma valori inferiori alla media, invece, per Tanaro, Stura di Demonte, Stura di Lanzo e Toce. In Veneto la situazione del fiume Adige appare sorprendentemente preoccupante con un livello idrometrico tra i più bassi del decennio (inferiore al solo 2022); stessa cosa si registra su Piave, Brenta e soprattutto Livenza che, decrescendo in una settimana di quasi 90 centimetri, è attualmente più bassa di 18 centimetri rispetto al 2022. E paradossale, ma ora c'è grande preoccupazione per l'entità delle piogge previste nel fine settimana: la persistente, alta temperatura delle acque mediterranee accentua il pericolo di violenti fenomeni meteo soprattutto nelle zone litoranee afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). In Liguria sono stabili i flussi nei fiumi Entella, Vara ed Argentina, mentre segna un leggero incremento, la portata della Magra. In Toscana riprende finalmente a crescere il fiume Serchio, la cui portata si avvicina ora a valori simili alla media degli ultimi anni; Ombrone e Sieve mostrano andamento stabile mentre l'Arno, in ulteriore decrescita, rimane sotto i livelli medi di Settembre. Nelle Marche crescono le portate dei fiumi Tronto e Nera; gli invasi continuano ad erogare acqua alle campagne assetate: la risorsa idrica trattenuta è calata di 1.800.000 metri cubi in una settimana, pur conservando volumi idrici nettamente superiori al passato. In Umbria, l'altezza delle acque del lago Trasimeno guadagna solo 1 centimetro in 7 giorni e l'invaso resta quindi in uno stato di preoccupante carenza idrica: l'attuale livello (-cm. 144) continua a rimanere lontano dai -cm. 120, che rappresentano il limite di criticità, sotto cui non dovrebbe mai scendere. E grave la situazione anche per i laghi del Lazio: i livelli degli specchi lacustri di Bracciano e Nemi continuano a scendere vistosamente e questo è un allarmante

segnale per bacini, che da anni combattono contro una conclamata crisi idrica e che possono fare affidamento solo sulle acque meteoriche e sui sempre più esigui afflussi da acque sotterranee; il lago Sabatino, a Bracciano, nel mese di settembre è sceso di ulteriori 8 centimetri, mentre quello di Nemi ha perso 2 centimetri nella scorsa settimana. Tra i fiumi continuano a crescere la Fiora (attuale portata superiore ai 14 metri cubi al secondo) e l'Aniene, i cui livelli sono in linea con quelli medi del periodo. Decresce ancora, invece, il Tevere, la cui portata è largamente sotto media. Buone notizie arrivano per le riserve idriche dell'Abruzzo: a chiusura del periodo estivo, il bilancio idrico del bacino alla diga di Penne è fortemente positivo, trattenendo ancora 4.720.000 milioni di metri cubi d'acqua quando normalmente, in questo periodo, tali riserve superano di poco i 2 milioni. Proseguono, infine, le necessità irrigue delle campagne meridionali; ne sono esempio i bacini pugliesi della Capitanata, che in una settimana hanno erogato ulteriori 8 milioni di metri cubi d'acqua, riuscendo comunque a trattenerne ancora una confortante quantità (163,07 milioni di metri cubi, cioè oltre 33 milioni in più rispetto al 2022). E questa la conferma della fondamentale funzione economica, oltre che ambientale, degli invasi a riempimento pluriennale, che furono realizzati per rispondere alle esigenze di un Sud Italia assetato e la cui lungimirante visione è necessario ora estendere soprattutto al Nord, evitando che la sua importante agricoltura sia solo alla mercé degli eventi climatici ribadisce Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Ovunque, tuttavia, l'esistente ha bisogno di importanti azioni di manutenzione per restituirlo a piena efficienza: il nostro Piano ha individuato 90 bacini su cui è necessario intervenire per liberare i fondali dal sedime depositato, incrementando così di circa il 10%, la capacità complessiva di trattenere acqua; il costo stimato è di circa 290 milioni di euro, capaci di attivare oltre 1450 posti di lavoro: non una spesa quindi, ma un investimento per il domani del Paese.

TRENDING ROMA - FENOMENO COSTA... ANALISTA... FATTI...



giovedì 21 Settembre 2023



[Home](#) » [BENE LE RISERVE IDRICHE DI EMILIA ROMAGNA E LOMBARDIA MA AL SUD CRESCE IL RISCHIO URAGANI](#) Com.St. ANBI 21-9-23

# BENE LE RISERVE IDRICHE DI EMILIA ROMAGNA E LOMBARDIA MA AL SUD CRESCE IL RISCHIO URAGANI

## Com.St. ANBI 21-9-23

 By —21 Settembre 2023  Nessun commento  6 Mins Read

(AGENPARL) – gio 21 settembre 2023 OSSERVATORIO ANBI RISORSE IDRICHE  
 LA QUIETE PRIMA DELLA TEMPESTA?  
 C'E' MOLTA INCERTEZZA SUL FUTURO METEO DELL'ITALIA  
 BENE LE RISERVE IDRICHE DI  
 EMILIA ROMAGNA E LOMBARDIA  
 ALLARME PER I LAGHI DI UMBRIA E LAZIO  
 CRESCE IL RISCHIO URAGANI SOPRATTUTTO AL SUD

Le ultime piogge di questa estate regalano bilanci idrici positivi in particolare ad Emilia Romagna e Lombardia; dall'inizio dell'anno nella prima regione, il cui andamento pluviometrico è fortemente condizionato dalle precipitazioni del "Maggio alluvionale" (+230,2%), 4 mesi hanno segno positivo (oltre al drammatico Maggio: Gennaio, Giugno ed Agosto), mentre gli altri registrano un deficit (il più accentuato ad Aprile: -66,2%). Grandi sono anche le differenze da zona a zona: il territorio più "bagnato" è la pianura ferrarese dal Po al Reno dove, dopo quasi 3 anni di estrema siccità e con solo 55 giorni piovosi nel 2022, nell'anno idrologico in corso si è registrato il maggior valore di "cumulata" (mm.722,6) dei recenti 9 anni (nei primi 18 giorni di Maggio si è registrato un incremento di pioggia pari a mm. 232). A poco più di 150 chilometri di distanza, però, viaggiando da Ferrara a Piacenza, la situazione nei bacini di pianura dal Parma al Tidone è invece esattamente opposta: qui la "cumulata" nell'anno idrologico 2022-2023 è stata di mm. 550,5 cioè inferiore a quanto registrato l'anno scorso e solo 22 millimetri sopra i livelli minimi storici; il bilancio idroclimatico, ampiamente deficitario, è il quarto valore più basso dagli anni '60 dopo le annate idrologiche 2021-2022, 2016-2017, 2011-2012: se ne deduce che l'Emilia Nord-Occidentale, nel recente decennio, è diventata molto più calda ed arida del passato. In continuità con tale macrozona, anche i bacini dal Parma al Trebbia, dopo un 2022 drammatico, continuano a soffrire con valori di "cumulata", nettamente inferiori alla media storica; a testimoniare lo stato di crisi sono i volumi invasati dalle dighe di Mignano e Molato, dove a fine Agosto rimanevano solamente 1,47 milioni di metri cubi d'acqua contro un volume autorizzato di oltre 21 milioni (fonte: Arpae). In

particolare, è la portata della Trebbia a risentire dell'evidente condizione di siccità, che registrano i territori occidentali della regione: attualmente al fiume manca il 66% dell'acqua, che normalmente scorre a Settembre in alveo; anche il Savio, nella pianura cesenate, versa in condizioni peggiori rispetto all'anno scorso (0,45 mc/s contro 1,73 mc/s), mentre crescono le portate di Reno (+79% in 7 giorni) ed Enza.

Questi dati si inseriscono in un quadro complessivamente ancora caratterizzato da un clima estivo con fenomeni temporaleschi intensi sulla Lombardia (la scorsa settimana il record di pioggia a Vertemate con Minoprio, nel Comasco: mm.146 in 24 ore), dove hanno contribuito a rimpinguare le riserve idriche della regione, a lungo fortemente deficitarie. Il livello del fiume Adda al momento segna +110% rispetto al 2022, ma è superiore anche al quadriennio 2018-2021. Per quanto riguarda la risorsa stoccata nei grandi invasi, il surplus si attesta a + 13% sulla media e addirittura oltre +106% sul 2022 con i laghi Maggiore e di Como in crescita, mentre decrescono Sebino e Benaco, pur rimanendo ampiamente sopra la media.

Questa situazione idrica favorisce una ripresa nei valori di portata del fiume Po, che però permane quasi ovunque sotto media e nel tratto emiliano-lombardo, pur migliorando rispetto alle performance del recente biennio, rimane deficitario per oltre il 22% a Piacenza fino a sfiorare il 30% a Pontelagoscuro.

In Valle d'Aosta, la Dora Baltea ha una portata maggiore rispetto alla scorsa settimana, ma rimane comunque lontana dalla media storica (-33%); in rialzo anche i livelli del torrente Lys.

In Piemonte, situazione opposta per il fiume Varaita, che cala, pur mantenendo una portata superiore alla media di Settembre (+46%); trend crescente, ma valori inferiori alla media, invece, per Tanaro, Stura di Demonte, Stura di Lanzo e Toce.

In Veneto la situazione del fiume Adige appare sorprendentemente preoccupante con un livello idrometrico tra i più bassi del decennio (inferiore al solo 2022); stessa cosa si registra su Piave, Brenta e soprattutto Livenza che, decrescendo in una settimana di quasi 90 centimetri, è attualmente più bassa di 18 centimetri rispetto al 2022.

"E' paradossale, ma ora c'è grande preoccupazione per l'entità delle piogge previste nel fine settimana: la persistente, alta temperatura delle acque mediterranee accentua il pericolo di violenti fenomeni meteo soprattutto nelle zone litoranee" afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

In Liguria sono stabili i flussi nei fiumi Entella, Vara ed Argentina, mentre segna un leggero incremento, la portata della Magra.

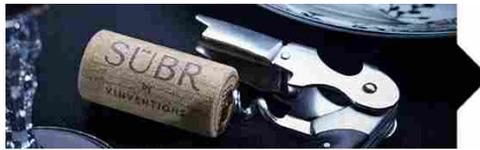
In Toscana riprende finalmente a crescere il fiume Serchio, la cui portata si avvicina ora a valori simili alla media degli ultimi anni; Ombrone e Sieve mostrano andamento stabile mentre l'Arno, in ulteriore decrescita, rimane sotto i livelli medi di Settembre.

In Umbria, l'altezza delle acque del lago Trasimeno guadagna solo 1 centimetro in 7 giorni e l'invaso resta quindi in uno stato di preoccupante carenza idrica: l'attuale livello (-cm. 144 ) continua a rimanere lontano dai -cm. 120, che rappresentano il limite di criticità, sotto cui non dovrebbe mai scendere.

E' grave la situazione anche per i laghi del Lazio: i livelli degli specchi lacustri di Bracciano e Nemi continuano a scendere vistosamente e questo è un allarmante segnale per bacini, che da anni combattono contro una conclamata crisi idrica e che possono fare affidamento solo sulle acque meteoriche e sui sempre più esigui afflussi da acque sotterranee; il lago Sabatino, a Bracciano, nel mese di settembre è sceso di ulteriori 8 centimetri, mentre quello di Nemi ha perso 2 centimetri nella scorsa settimana. Tra i fiumi continuano a crescere la Fiora (attuale portata superiore ai 14 metri cubi al secondo) e l'Aniene, i cui livelli sono in linea con quelli medi del periodo. Decresce ancora, invece, il Tevere, la cui portata è largamente sotto media.

Proseguono, infine, le necessità irrigue delle campagne meridionali; ne sono esempio i bacini pugliesi della Capitanata, che in una settimana hanno erogato ulteriori 8 milioni di metri cubi d'acqua, riuscendo comunque a trattenerne ancora una confortante quantità (163,07 milioni di metri cubi, cioè oltre 33 milioni in più rispetto al 2022).

"E' questa la conferma della fondamentale funzione economica, oltre che ambientale, degli invasi a riempimento pluriennale, che furono realizzati per rispondere alle esigenze di un Sud Italia assetato e la cui lungimirante visione è necessario ora estendere soprattutto al Nord, evitando che la sua importante agricoltura sia solo alla mercè degli eventi climatici – ribadisce Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – Ovunque, tuttavia, l'esistente ha bisogno di importanti azioni di manutenzione per restituirlo a piena efficienza: il nostro Piano ha individuato 90 bacini a cui è necessario intervenire per liberare i fondali dal sedime depositato, incrementando così di circa il 10%, la capacità complessiva di trattenere acqua; il costo stimato è di circa 290 milioni di euro, capaci di attivare oltre 1450 posti di lavoro: non una spesa quindi, ma un investimento per il domani del Paese."



NON PERMETTERE AD UN TAPPO DI METTERTI AL TAPPETO !

PROVA I TAPPI SÛBR  
CHIEDI OUI CAMPIONI GRATUITI

Home > Cronache > Dai Campi > Risorse idriche: al nord funzionano i bacini di raccolta, al sud l'incubo...

Cronache Dai Campi

# Risorse idriche: al nord funzionano i bacini di raccolta, al sud l'incubo uragani. L'Osservatorio di Anbi

di Agricultura.it - 21 Settembre 2023



CERCA SU AGRICOLTURA.IT

 Search


**DA OGGI C'È HALVETIC®**  
ERBICIDA TOTALE INNOVATIVO

- Orientato al futuro
- Pronto per l'uso
- Efficace

SCOPRI Ciech

I prodotti fitosanitari devono essere utilizzati nel rispetto della norma di sicurezza. Prima di ogni utilizzo leggere le informazioni contenute sull'etichetta e le informazioni relative al prodotto. Leggere le informazioni relative ai rischi e procedere secondo le procedure di sicurezza indicate sull'etichetta.

ROMA – Le ultime piogge di questa estate regalano bilanci idrici positivi in particolare ad Emilia Romagna e Lombardia; dall'inizio dell'anno nella prima regione, il cui andamento pluviometrico è fortemente condizionato dalle precipitazioni del "Maggio alluvionale" (+230,2%), 4 mesi hanno segno positivo (oltre al drammatico Maggio: Gennaio, Giugno ed Agosto), mentre gli altri registrano un deficit (il più accentuato ad Aprile: -66,2%). Il report dell'Osservatorio Anbi.

Grandi sono anche le differenze da zona a zona: il territorio più "bagnato" è la pianura ferrarese dal Po al Reno dove, dopo quasi 3 anni di estrema siccità e con solo 55 giorni piovosi nel 2022, nell'anno idrologico in corso si è registrato il maggior valore di "cumulata" (mm.722,6) dei recenti

9 anni (nei primi 18 giorni di Maggio si è registrato un incremento di pioggia pari a mm. 232). A poco più di 150 chilometri di distanza, però, viaggiando da Ferrara a Piacenza, la situazione nei bacini di pianura dal Parma al Tidone è invece esattamente opposta: qui la “cumulata” nell’anno idrologico 2022-2023 è stata di mm. 550,5 cioè inferiore a quanto registrato l’anno scorso e solo 22 millimetri sopra i livelli minimi storici; il bilancio idroclimatico, ampiamente deficitario, è il quarto valore più basso dagli anni ’60 dopo le annate idrologiche 2021-2022, 2016-2017, 2011-2012: se ne deduce che l’Emilia Nord-Occidentale, nel recente decennio, è diventata molto più calda ed arida del passato.

In continuità con tale macrozona, anche i bacini dal Parma al Trebbia, dopo un 2022 drammatico, continuano a soffrire con valori di “cumulata”, nettamente inferiori alla media storica; a testimoniare lo stato di crisi sono i volumi invasati dalle dighe di Mignano e Molato, dove a fine Agosto rimanevano solamente 1,47 milioni di metri cubi d’acqua contro un volume autorizzato di oltre 21 milioni (fonte: Arpa). In particolare, è la portata della Trebbia a risentire dell’evidente condizione di siccità, che registrano i territori occidentali della regione: attualmente al fiume manca il 66% dell’acqua, che normalmente scorre a Settembre in alveo; anche il Savio, nella pianura cesenate, versa in condizioni peggiori rispetto all’anno scorso (0,45 mc/s contro 1,73 mc/s), mentre crescono le portate di Reno (+79% in 7 giorni) ed Enza.

Questi dati si inseriscono in un quadro complessivamente ancora caratterizzato da un clima estivo con fenomeni temporaleschi intensi sulla Lombardia (la scorsa settimana il record di pioggia a Vertemate con Minoprio, nel Comasco: mm.146 in 24 ore), dove hanno contribuito a rimpinguare le riserve idriche della regione, a lungo fortemente deficitarie. Il livello del fiume Adda al momento segna +110% rispetto al 2022, ma è superiore anche al quadriennio 2018-2021. Per quanto riguarda la risorsa stoccata nei grandi invasi, il surplus si attesta a + 13% sulla media e addirittura oltre +106% sul 2022 con i laghi Maggiore e di Como in crescita, mentre decrescono Sebino e Benaco, pur rimanendo ampiamente sopra la media.

Questa situazione idrica favorisce una ripresa nei valori di portata del fiume Po, che però permane quasi ovunque sotto media e nel tratto emiliano-lombardo, pur migliorando rispetto alle performance del recente biennio, rimane deficitario per oltre il 22% a Piacenza fino a sfiorare il 30% a Pontelagoscuro.

In Valle d’Aosta, la Dora Baltea ha una portata maggiore rispetto alla scorsa settimana, ma rimane comunque lontana dalla media storica (-33%); in rialzo anche i livelli del torrente Lys.

In Piemonte, situazione opposta per il fiume Varaita, che cala, pur mantenendo una portata superiore alla media di Settembre (+46%); trend crescente, ma valori inferiori alla media, invece, per Tanaro, Stura di Demonte, Stura di Lanzo e Toce.

In Veneto la situazione del fiume Adige appare sorprendentemente preoccupante con un livello idrometrico tra i più bassi del decennio (inferiore al solo 2022); stessa cosa si registra su Piave, Brenta e soprattutto Livenza che, decrescendo in una settimana di quasi 90 centimetri, è attualmente più bassa di 18 centimetri rispetto al 2022.

“E’ paradossale, ma ora c’è grande preoccupazione per l’entità delle piogge previste nel fine settimana: la persistente, alta temperatura delle acque mediterranee accentua il pericolo di violenti fenomeni meteo soprattutto nelle zone litoranee” afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

In Liguria sono stabili i flussi nei fiumi Entella, Vara ed Argentina, mentre segna un leggero

incremento, la portata della Magra.

In Toscana riprende finalmente a crescere il fiume Serchio, la cui portata si avvicina ora a valori simili alla media degli ultimi anni; Ombrone e Sieve mostrano andamento stabile mentre l'Arno, in ulteriore decrescita, rimane sotto i livelli medi di Settembre.

Nelle Marche crescono le portate dei fiumi Tronto e Nera; gli invasi continuano ad erogare acqua alle campagne assetate: la risorsa idrica trattenuta è calata di 1.800.000 metri cubi in una settimana, pur conservando volumi idrici nettamente superiori al passato.

In Umbria, l'altezza delle acque del lago Trasimeno guadagna solo 1 centimetro in 7 giorni e l'invaso resta quindi in uno stato di preoccupante carenza idrica: l'attuale livello (-cm. 144) continua a rimanere lontano dai -cm. 120, che rappresentano il limite di criticità, sotto cui non dovrebbe mai scendere.

E' grave la situazione anche per i laghi del Lazio: i livelli degli specchi lacustri di Bracciano e Nemi continuano a scendere vistosamente e questo è un allarmante segnale per bacini, che da anni combattono contro una conclamata crisi idrica e che possono fare affidamento solo sulle acque meteoriche e sui sempre più esigui afflussi da acque sotterranee; il lago Sabatino, a Bracciano, nel mese di settembre è sceso di ulteriori 8 centimetri, mentre quello di Nemi ha perso 2 centimetri nella scorsa settimana. Tra i fiumi continuano a crescere la Fiora (attuale portata superiore ai 14 metri cubi al secondo) e l'Aniene, i cui livelli sono in linea con quelli medi del periodo. Decresce ancora, invece, il Tevere, la cui portata è largamente sotto media.

Buone notizie arrivano per le riserve idriche dell'Abruzzo: a chiusura del periodo estivo, il bilancio idrico del bacino alla diga di Penne è fortemente positivo, trattenendo ancora 4.720.000 milioni di metri cubi d'acqua quando normalmente, in questo periodo, tali riserve superano di poco i 2 milioni.

Proseguono, infine, le necessità irrigue delle campagne meridionali; ne sono esempio i bacini pugliesi della Capitanata, che in una settimana hanno erogato ulteriori 8 milioni di metri cubi d'acqua, riuscendo comunque a trattenerne ancora una confortante quantità (163,07 milioni di metri cubi, cioè oltre 33 milioni in più rispetto al 2022).

"E' questa la conferma della fondamentale funzione economica, oltre che ambientale, degli invasi a riempimento pluriennale, che furono realizzati per rispondere alle esigenze di un Sud Italia assetato e la cui lungimirante visione è necessario ora estendere soprattutto al Nord, evitando che la sua importante agricoltura sia solo alla mercè degli eventi climatici - ribadisce Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Ovunque, tuttavia, l'esistente ha bisogno di importanti azioni di manutenzione per restituirlo a piena efficienza: il nostro Piano ha individuato 90 bacini su cui è necessario intervenire per liberare i fondali dal sedime depositato, incrementando così di circa il 10%, la capacità complessiva di trattenere acqua; il costo stimato è di circa 290 milioni di euro, capaci di attivare oltre 1450 posti di lavoro: non una spesa quindi, ma un investimento per il domani del Paese."

Informazione pubblicitaria

TAGS anbi in evidenza





- Home
- Cronaca
- Castelvetroano
- Tutte le Notizie
- Eccellenze Locali
- Notizie da
- Rubriche
- Il lettore scrive
- Contatti
- Storia, cultura e tradizioni
- #mangiasano
- Il mio rock
- Guardati dentro
- L'Opinione di Gigi
- Da jazz in jazz
- Selinuntinità e non solo
- IoBio
- Incontri Social
- Castelvetroano ricorda
- Vediamoci chiaro
- Partanna
- Campobello
- Salemi
- Gibellina
- Santa Ninfa

**WWW.STUDIOCATALANOTTO.IT**

STUDIO DENTISTICO  
DOTT. GIANNI CATALANOTTO

**IGIENE, QUALITÀ E TRASPARENZA  
COSÌ CI PRENDIAMO CURA DI TE!**

Tel. 0924 19 34 235 - Cell. 324 84 07 808

**VIA G. GENTILE 55 | 91022 CASTELVETRANO (TP)**

**Via Gramsci, 26 - Partanna**

Info: 0924/49 297  
349/55 46 690

## Furto di rame ai danni del Consorzio in C.da Zangara. Ingenti i danni. Oliveti a secco e stop a irrigazione

Tweet

Resto sempre aggiornato

Condividi

del 2023-09-21

Commenti



Furto all'interno del consorzio di bonifica Agrigento 3, Consorzio sito in contrada Zangara, dove si trovano i motori di pompaggio utilizzati per l'irrigazione dei campi agricoli delle contrade zangare, seggio e limitrofi. Ignoti sono entrati all'interno ed hanno asportato i cavi di rame della corrente elettrica. Ingenti i danni, si calcola circa 50000 euro oltre che per l'agricoltura e gli oliveti che non



potranno più essere irrigati. Il consorzio di pompaggio è sempre presidiato dal personale addetto ai motori tranne le ultime due notti che sono stati fatali. I responsabili stamattina si sono recati dai carabinieri per sporgere denuncia.

Vuoi essere aggiornato in tempo reale sulle notizie dalla Valle del Belice? Clicca "Mi piace" su Castelvetranonews.it o seguici su Twitter

Segui @CastelvetraneWS

Il mercatino dei lettori

Invia il tuo annuncio

Il lettore scrive

21 Settembre - Il Lettore scrive "Degrado in via Errante Vecchia, fosse, buche, vegetazione spontanea e spazzatura di ogni genere"

20 Settembre - Il Lettore scrive, "da giorni

Login



News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Città Metropolitana di Firenze 



Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca



Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola gio, 21 Settembre

[Difesa del suolo]

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

## Delegazione Turca ricevuta dal Consorzio di Bonifica Medio Valdarno

*In visita per un progetto europeo sulla difesa del suolo, i rappresentanti del Governo della Repubblica di Turchia sono stati ricevuti in sede dal Presidente Marco Bottino e accompagnati sul cantiere sul Bisenzio ai Renai di Signa alla presenza del Sindaco Giampiero Fossi*



[+ZOOM]

Una visita a Venezia, Firenze e Roma per comprendere l'organizzazione del settore della prevenzione del rischio idraulico e della difesa del suolo in uno dei paesi, il nostro, tra i più fragili ma anche, forse proprio per questo, tra i più avanzati del panorama europeo.

Questo lo scopo della missione in Italia di una delegazione del Ministero dell'Agricoltura della Repubblica di Turchia, guidata dal Vice Direttore Generale Mr. Maruf Aras e dal Capo Dipartimento Mr. Bugra Findik, che ha fatto tappa oggi a Firenze andando a conoscere il sistema della bonifica e il 'modello toscano' della difesa del suolo presso la sede del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e visitando il cantiere per la realizzazione della nuova cassa di espansione, nuovi argini e nuovo ponte di accesso ai Renai a Signa.

Obiettivo generale di progetto per la delegazione turca – che ha visitato anche il Mose di Venezia e domani sarà a Roma per incontrare l'altra Autorità di Bacino dopo quella di Firenze – è quello di acquisire conoscenze dal panorama europeo da replicare nella prossima stesura del piano di bacino della valle del MERIÇ-ERGENE, nella parte più occidentale della Turchia, a confine con la Grecia e la Bulgaria.

Marco Bottino, Presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e ANBI Toscana: "Una visita interessante, un confronto internazionale assolutamente positivo, che ci onora dal punto di vista dell'attenzione e che ci ha messo a confronto con realtà diverse dalla nostra ma accomunate dallo stesso problema del rischio alluvioni e dei cambiamenti climatici sui quali abbiamo condiviso assetti amministrativi, idee e soluzioni".

"E' una grande soddisfazione vedere come alcune opere e nostri interventi sul territorio



Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)
[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)


VIABIMESPETTACEVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadget



Mobile



Rss



Edicola



Twitter



Facebook



YouTube



Notizie dai comuni



Met

Archivio news

Città

Città metropolitana  
di Firenze

Metropolitana

Comunicati  
stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e  
accesso

Newsletter

Met


IL QUOTIDIANO  
DELLE PUBBLICHE  
AMMINISTRAZIONI

Reg. Tribunale Firenze  
n. 5241 del 20/01/2003

Met

Città Metropolitana di Firenze  
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze  
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Michele Brancale

Web designer: Claudia Nielsen

possano essere d'aiuto allo sviluppo di altre realtà – dichiara il sindaco Giampiero Fossi – La visita di questa importante delegazione proveniente dalla Turchia dimostra che il nostro operato, in termini di interventi di salvaguardia e messa in sicurezza idraulica, guarda nella giusta direzione e può essere esempio per molte altre comunità. Signa può essere considerata la capitale italiana nella regolazione delle acque: con il gran numero di impianti idrovori sul territorio, lo sviluppo della grande Cassa di Espansione ai Renai e i tanti interventi di regimazione sull'Ombrone, sull'Arno e il Bisenzio, è fra i territori più attivi e operosi della Piana Fiorentina”.

Questi i riferimenti specifici del programma europeo: TECHNICAL ASSISTANCE TO PREPARE FLOOD RISK MANAGEMENT PLAN FOR MERIÇ-ERGENE RIVER BASIN – EuropeAid/140647/IH/SER/TR – A 2.3 Study Visit to an EU Member State – Study Visit to ITALY.

21/09/2023 11.09

*ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana*

[^ inizio pagina](#)

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

Content editor: Antonello Serino, Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:  
Michele Brancale  
Loriana Curri

 [e-mail](#)

a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Comunicazione e Informazione

[© COPYRIGHT E LICENZA D'USO](#) | [INFORMAZIONI SUL SITO](#) | [CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ](#) | [PRIVACY](#) | [ACCESSIBILITÀ](#)

I cookie aiutano la Città metropolitana di Firenze a fornire servizi di qualità. Navigando sul sito accetti il loro utilizzo.

**Accetto**

**Informazioni**

estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444992 via WhatsApp con notizie, segnalazioni dai q

SEGUICI:    [Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Blog](#) [Lettere](#) [Salute](#)

Gio 21 Set 2023 - 18 visite

[Attualità](#) | [Di Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE



## “Impianti Aperti”: un’occasione per ammirare le “meraviglie” tecniche del Consorzio di Bonifica

*Domenica 24 settembre aprono al pubblico gli impianti idrovori di Cona, Codigoro e Marozzo. Previste visite guidate gratuite dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17*

Come funziona un impianto idrovoro? Quale è la storia della bonifica e dei suoi manufatti storici? Per rispondere a queste domande il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara propone l’iniziativa “**Impianti Aperti**” che consentirà al pubblico di visitare, domenica 24 settembre, tre dei più importanti impianti idrovori del territorio: **Cona, Codigoro e**



**Marozzo**. L’apertura degli impianti era già prevista nel mese di maggio, ma l’alluvione che ha colpito la Romagna e la necessità di sostenere i Consorzi dei territori colpiti ha fatto slittare l’iniziativa alla prossima domenica 24 settembre e apre la rassegna “**Autunno in Bonifica**”.

Un evento molto sentito da tutto il comitato di gestione del Consorzio a partire dal presidente **Stefano Calderoni** che ha spiegato: “Gli impianti idrovori, oltre a svolgere una funzione essenziale per mantenere l’equilibrio idrogeologico del territorio e garantire la capacità irrigua del settore agricolo, **sono lo “skyline” del nostro quotidiano**. Siamo abituati a vederli inseriti nel paesaggio rurale, ma magari non conosciamo esattamente la loro funzione tecnica e la loro importanza. Per questo abbiamo scelto di aprire alcuni dei nostri impianti più interessanti, che hanno anche una forte valenza storico-culturale, per consentire a tutti, anche a bambini e ragazzi, **di vedere “il dietro le quinte della bonifica” e capire la complessa gestione delle acque nel nostro territorio**. Speriamo che visitare le nostre idrovore porti il pubblico a comprendere meglio il lavoro quotidiano del Consorzio, dando più valore a quei manufatti che “incontrano” ogni giorno”.

Le visite guidate gratuite partiranno ogni ora dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. A **Cona** sarà possibile visitare i due impianti di Sant’Antonino e la biblioteca storica inaugurata nel 2022. A **Codigoro** sarà aperto uno degli impianti idrovori storici più interessanti e significativi non solo

della storia della bonifica italiana ma mondiale. A **Marozzo** il pubblico avrà l'occasione di vedere sia l'impianto nuovo che quello ottocentesco, non più utilizzato e recentemente ripristinato, un vero e proprio "museo della Bonifica" del quale fa parte lo splendido parco, dove sarà possibile ammirare **le opere scultoree dei vincitori per Premio nazionale di scultura "De aqua et Terra"**, organizzato ogni anno dal Consorzio.

## Grazie per aver letto questo articolo...

Da 17 anni [Estense.com](#) offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati non sempre è sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



### OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a:

### Scoop Media Edit

IBAN: **IT06D0538713004000000035119**

(Banca BPER)

Causale: **Donazione per Estense.com**



MOSTRA I COMMENTI

### SEMPRE SU ESTENSE.COM



un giorno fa · 6 commenti

Si è conclusa con l'aggiudicazione a Solaris Italia la procedura di ...



3 giorni fa · 3 commenti

Esaminando i rendiconti dei proventi delle violazioni del Codice della Strada è ...



2 giorni fa · 1 commento

Cinque giovani provenienti da Argentina, Cile ed Uruguay hanno dato il ...



un

Ir  
ri  
in

ULTIMO MINUTO

< > Assistenza ai disabili nelle scuole, il sindaco: "Il...



# Grosseto Notizie

GROSSETO ▾ FOLLONICA ▾ AMIATA ▾ CASTIGLIONE ▾ COSTA D'ARGENTO ▾ COLLINE METALLIFERE ▾ COLLINE DEL FIORA ▾

Home > Attualità > Operazione "Grandi strade": il Comune investe 1 milione e 700mila euro per la manutenzione in città

Attualità > Attualità Grosseto > Grosseto

## Operazione "Grandi strade": il Comune investe 1 milione e 700mila euro per la manutenzione in città

Tutti gli interventi previsti

Scritto da Roberto Lottini | 21 Settembre 2023 | 17:05 | 0 commento | 4 views

Digita e premi invio...

TRADUCI IL SITO



OUR NETWORK

- FACEBOOK
- TWITT
- YOUTUBE
- EMAIL



**Grosseto.** Circa trenta gli interventi di manutenzione stradale che, intesi sia in senso integrale, sia parziale, saranno realizzati nei prossimi mesi: un investimento **da un milione e 700 mila euro.**

Continua così l'impegno dell'amministrazione comunale di Grosseto per riqualificare e rendere più sicure le vie cittadine.

*"Le risorse e l'impegno per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade richiedono un grande sforzo da parte di tutta la Giunta – sottolinea il sindaco Antonfrancesco Vivarelli Colonna -. Ad essere sinceri, sarebbero necessari 100 miliardi di euro per gli interventi sulla viabilità di Grosseto e di tutta la provincia. La nostra amministrazione, però, ha già in cantiere una programmazione dettagliata degli interventi. A Marina di Grosseto e a Principina a Mare abbiamo già investito il doppio rispetto a quanto fatto durante il mio primo mandato. Adesso, con l'operazione 'Grandi strade'*

Settembre 2023

L	M	M	G	V
				1

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Settembre 2023

L	M	M	G	V
4	5	6	7	8
11	12	13	14	15
18	19	20	21	22
25	26	27	28	29

« Ago

investiremo un milione e 700mila euro, mentre grazie al Pinqua avremo a disposizione 2 milioni per la riqualificazione di via Saffi, piazza della Palma e via de' Barberi. Gli interventi si concentreranno prima di tutto all'interno del centro storico, poi ci saranno lavori anche al di fuori del perimetro delle Mura”.

“Abbiamo un'organizzazione imponente, che deve rispettare un iter preciso – termina il sindaco –, ma conosciamo metro per metro la situazione delle nostre strade. Purtroppo, negli ultimi 20 anni c'è stato un depauperamento delle risorse destinate ai lavori pubblici”.

“L'operazione 'Grandi strade' prevede interventi di varia natura – spiega l'assessore ai lavori pubblici, **Riccardo Ginanneschi** -: alcuni vedranno un totale rifacimento del manto stradale, altri riguarderanno solamente porzioni di asfalto. Alcuni lavori sono già iniziati, altri scatteranno a fine 2023 e termineranno nel 2024. Staremo molto attenti alle strade del centro storico e gli interventi non saranno effettuati durante le festività natalizie, che vedono un grande afflusso di persone. In corso Carducci sistemeremo quelle poche porzioni di sanpietrini che sono danneggiate. Ovviamente ci saranno disagi per il traffico cittadino, ma cercheremo di limitarli il più possibile. Gli interventi sulle strade cittadine non prevedono finanziamenti del Pnrr, governativi o regionali: utilizzeremo solamente risorse di bilancio e investiremo una somma importante”.

“I lavori nei pressi dell'ospedale Misericordia dovrebbero terminare tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre – conclude **Ginanneschi** -. Saranno realizzate due rotonde, nuove aree per la sosta degli autobus e la pista ciclabile sarà messa in sicurezza”.

“Il mio assessorato appoggia gli interventi decisi dal sindaco e dall'assessorato ai lavori pubblici – aggiunge **Simona Rusconi**, assessore al bilancio -: con un lavoro sinergico abbiamo trovato le risorse per soddisfare le richieste dei cittadini sulla viabilità. Abbiamo attinto all'avanzo di bilancio 2022 e siamo riusciti a investire un milione e 700mila euro: è stato un lavoro di squadra che ha coinvolto tutta la Giunta”.

## I lavori

Ad essere interessate nei prossimi mesi saranno:

- via Cairoli;
- via Vinzaglio;
- corso Carducci (ripresa sanpietrini);
- via Mazzini (marciapiede all'altezza della salita per la sala Eden);
- via dei Lavatoi;
- via Fossombroni;
- via Porciatti;
- via Saturnia;
- largo Manetti;
- via Zanardelli;
- via Bengasi;
- via Cesare Battisti;
- via Giusti (parte);
- via Canova;
- via Di Vittorio;
- via Bonghi (lato Palazzo Cosimini);
- via Manetti (davanti al Consorzio di Bonifica e di fronte all'ex Ford per la rimozione di radici);

## I PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA



**Travolto da 1  
muore uomo**  
16 Settembre 2



**Fa il meccan  
e percepisce  
cittadinanza:  
dalla Guardia**  
18 Settembre 2



**Un matrimo  
indiano nel c  
Maremma: la  
Francesca e**  
20 Settembre 2



**Diagnostica  
potenziato il  
all'ospedale  
nuovo macel**  
20 Settembre 2



**Riceve una b  
scaduta da u  
postino non  
settimane”**  
19 Settembre 2



**Pioggia e ten  
allerta metec  
giallo in prov  
Grosseto**  
20 Settembre 2

SEGUICI SU FACEBOOK

Seguici su Facebook

- rotatoria via Mascagni – via Scansanese;
- rotatoria via Liri all'incrocio con via Adda;
- piazza Albegna;
- viale Ombrone (parte);
- rotatoria piazza Voltorno;
- via della Pace (parte);
- rotatoria via Telamonio-via Giulio Cesare;
- via Telamonio (parte);
- rotatoria via Telamonio (incrocio con via Michelangelo);
- via Aurelia Sud (parte);
- via dell'Aragosta;
- via Giannutri (parte);
- via del Maestrale;
- interventi di abbattimento di barriere architettoniche per la realizzazione di discese e il ripristino del manto di marciapiedi in varie parti di città.

Tutti gli interventi, nel complesso, ammontano ad oltre 1.700.000.

A ciò si aggiungono gli oltre 2 milioni di euro di progettualità Pinqua, destinati alla realizzazione della futura greenway urbana, alla demolizione del fabbricato di via Saffi e alla conseguente ricostruzione e alla riqualificazione delle Mura medicee.

*“Occorre a riguardo precisare che, stante l'ormai prossimo avvio dei lavori di demolizione del fabbricato comunale di via Saffi, il cronoprogramma degli interventi di riqualificazione viaria della zona circostante sarà calibrato sulla base dei diversi stati di avanzamento dei lavori stessi – si legge in una nota del Comune -. Ciò significa che la movimentazione dei mezzi pesanti per un'area di cantiere così importante per il centro storico necessita di una programmazione degli interventi di manutenzione stradale successiva alla conclusione degli interventi edili del Pinqua”.*

 Print  PDF  Email

COMUNE DI GROSSETO

GRANDI STRADE

LAVORI

STRADE

CONDIVIDI



LASCIA UN COMMENTO

Il tuo commento

Nome\*

Email\*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# IL POPOLO

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE



Cerca

In edicola

n. 36 del 24/09/2023

[ABBONATI SUBITO](#)

Giovedì 21 Settembre 2023

[Il settimanale](#) | [Media](#) | [Rubriche](#) | [Agenda del Vescovo](#) | [Negozio on line](#)
[L'Editoriale](#) | [Speciali](#) | [Attualità](#) | [Diocesi](#) | [Pordenone](#) | [Portogruaro](#) | **Veneto Orientale** | [Friuli Occidentale](#) | [Cultura e Spettacoli](#)
[Sport](#) | [Assemblea sinodale](#) | [8xmille](#)

#TIASCOLTO » Veneto Orientale » San Michele al Tagliamento: 22-24 settembre Le Giornate di Villa Ivancich

VENETO ORIENTALE



## San Michele al Tagliamento: 22-24 settembre Le Giornate di Villa Ivancich

Quest'anno i "Le Giornate in Villa Mocenigo Biaggini Ivancich" sono dedicate al tema "di Terre e di Acque: storie di bonifiche". *(leggi in dettaglio ospiti, convegni, visite in programma delle giornate)*

**Parole chiave:** Villa Mocenigo (1), Biaggini (1), Ivancich (1), San Michele al Tagliamento (5), Giornate (10), Andrea di Robilant (1), Gullino. Bonifiche (1)

### SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE)

# LE GIORNATE IN VILLA MOCENIGO BIAGGINI IVANCICH

/6<sup>^</sup> EDIZIONE

di TERRE e di ACQUE  
storie di BONIFICHE

/2023 "fino al '700"

/2024 "Bonifiche ottocentesche"

/2025 "Dal '900 ad oggi"

COLAZIONI LETTERARIE - READING  
CONFERENZE - INCONTRI CULTURALI  
VISITE GUIDATE - ESPOSIZIONI  
ESECUZIONI MUSICALI - CINEMA  
LABORATORI PER BAMBINI  
ARTIGIANI D'AUTORE "CENTOPASSIONI"  
FOOD TRUCK  
"Lezi OSTERIA ITINERANTE"  
MENÙ A TEMA  
NEI RISTORANTI DEL TERRITORIO



21/09/2023 di Franco Romanin

Dal 22 al 24 settembre torna a San Michele al Tagliamento l'appuntamento con la rassegna di eventi culturali "Le Giornate in Villa Mocenigo Biaggini Ivancich", quest'anno dedicate al tema "di Terre e di Acque: storie di bonifiche".

**VENERDÌ 22 SETTEMBRE**, anteprima, percorsi espositivi. Mostra "Storia per immagini il lungo percorso di bonifica del Veneto Orientale. Alle 18, apertura e inaugurazione; saluti del sindaco Flavio Maurutto, dei componenti la famiglia Ivancich e delle autorità presenti. Segue "Ora terra ferma ora isola": suggestioni e letture con Luigino Mior e Laura Grego. Intervengono: Giorgio Piazza, presidente del Consorzio di Bonifica "Veneto Orientale", Sara Campaner, direttrice del Museo della Bonifica di San Donà di Piave. Conclusioni di Elena Zuppichin, assessore alla cultura del Comune di San Michele al Tagliamento e saluti conviviali con banquetting breakafé e cantine

### Cultura e società

archivio notizie

17/09/2023

#### Pordenonelegge: i vincitori di Caro autore ti scrivo...

Protagonista Enne Koens, autrice di "Sono Vincent e non ho paura" (Camelozampa, 2022), Davide Morosinotto per "Il figlio del mare" (Mondadori 2022), Silvia Vecchini con "Mille briciole di luce" (Il castoro 2023) e Francesco D'Adamo per "Giuditta e l'orecchio del diavolo" (Giunti 2022). Arrivate 365 lettere di studenti e studentesse 11-14enni di tutta Italia.

16/09/2023

#### Pordenonelegge: gli appuntamenti di domenica 17, ultima giornata del festival

Oltre 100 incontri e 250 protagonisti per la chiusura della 24a edizione. In più la prima uscita del vincitore dle Premio Campiello che sarà proclamato sabato 16 settembre a Venezia e domenica 17 chiuderà il Festival di Pordenone

15/09/2023

#### Pordenonelegge: metaverso, gamification, per un nuovo umanesimo tecnologico

Tanti gli appuntamenti di oggi e del fine settimana dedicati alle nuove tecnologie. Tra gli ospiti, Chiara Valerio e Fabio Viola

15/09/2023

#### Pordenonelegge: musica e preghiera

L'appuntamento oggi alle 11 nella Casa della Musica con il poeta Ivan Crico, e i musicisti Lorenzo Gielli al violino e Luigi Borgo al pianoforte

Toniatti Giacometti.

**SABATO 23 SETTEMBRE**, dalle 9.30 e per tutta la giornata, food truck "le 21 osterie itineranti".

Percorsi espositivi e guida al complesso architettonico di Villa Ivancich. Mostra "Storia per immagini: il lungo percorso di bonifica del Veneto Orientale".

Alle 9.30, colazione letteraria con "Teatro dei Pazzi". Ai confini di acque e terre, donne tra palude e bonifica, raccontate da Chiara Polita, Anna Scomparin, Marica Rampazzo, Cecilia Prospero.

Alle 11 "Settecento in musica": Haydn e Mozart, con il trio d'archi: Maria Elena Valerio, Anna Zordan (violino) e Francesca Bigai (violoncello) della Scuola di Musica della "Fondazione Musicale Santa Cecilia".

Alle 14.30, terre anfibie tra fiume e rogge: visita guidata a Villanova della Cartera e Malafesta, con Maria Corazza.

Ore 15, dai canneti alle barene, alle grandi agenzie agrarie illuminate. Visita guidata a Villa Ivancich, con Ilaria Basso.

Alle 16.30, la visione immaginifica di Alvise Mocenigo, con Andrea Robilant.

Alle 17.30, le bonifiche cinquecentesche della Serenissima, con Giuseppe Gullino.

Alle 18, dai Mocenigo a Carlo Ivancich: bonifica e irrigazione nel territorio di San Michele al Tagliamento. con Graziano Paulon.

Alle 19.15, proiezione del film "Ridicule".

**DOMENICA 24 SETTEMBRE**, dalle 9.30 e per tutta la giornata, food truck "le 21 osterie itineranti" e mercatino artigianato d'autore "cento passioni": percorsi espositivi: guida al complesso architettonico di Villa Ivancich e mostra "Storia per immagini: il lungo percorso di bonifica del Veneto Orientale".

Alle 9.30, colazione letteraria con "Teatro dei Pazzi". Ai confini di acque e terre, donne tra palude e bonifica, raccontate da Anna Scomparin, Marica Rampazzo, Cecilia Prospero.

Alle 11, la prateria saliva dolcemente: parole e musica di Angela Perissinotto (letture) e Stefania Frisiero (fisarmonica).

Pausa pranzo con "le 21 osterie itineranti", in giardino, menù a tema nei ristoranti del territorio, segue "dai canneti alle barene"; alle grandi agenzie agrarie illuminate.

Visita guidata in villa con Maiangela Flaborea (alle 15, primo turno, alle 18 secondo turno). Segue, attività per bambini dai 5 anni a cura di Damatra.

Alle 15, racconti educativi: il mondo prima del mondo. Alle 16, laboratorio didattico "senza sprecare una goccia".

Alle 16.30, cartografia storica tra i fiumi Livenza e Tagliamento, modificazioni ambientali e territoriali in epoca romana tra i due rami del Tilaventum, con Vincenzo Gobbo, Andrea Battiston: disegni e mulini del '600. Nello Gobbato: scelte culturali dei Mocenigo in San Michele al Tagliamento. Luca Vendrame: l'archivio Mocenigo di San Stae a Venezia. Modera e conclude Francesco Frattolin.

Alle 19.15 "E ... l'allegrie", breve viaggio tra fisarmoniche e canzoni popolari con il maestro Petris e i "Solisti Friulani". Brindisi conclusivo offerto dalle cantine Toniatti Giacometti di Latisana.

**Franco Romanin**

### Forse ti può interessare anche:

- » [San Michele al Tagliamento: sabato 8 luglio presentazione ed esposizione di "Libri di versi"](#)
- » [San Michele al Tagliamento, "Le giornate in Villa Ivancich" all'insegna di Hemingway](#)
- » [Notturmi diversi: piccolo festival di poesia fino al 22 luglio](#)



Votazione: 0/5 (0 somma dei voti)

[Log in](#) o [crea un account](#) per votare questa pagina.

Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il [Login](#) per poter inviare un commento

#### #TIASCOLTO

- » L'Editoriale
- » Speciali
- » Attualità

#### Il settimanale

- » Archivio Edizioni
- » Chi siamo
- » La redazione

#### Media

- » Foto
- » Video

#### Rubriche

- » Commento al Vangelo
- » La Parola del Papa

#### Community

#### Agenda del

#### Vescovo

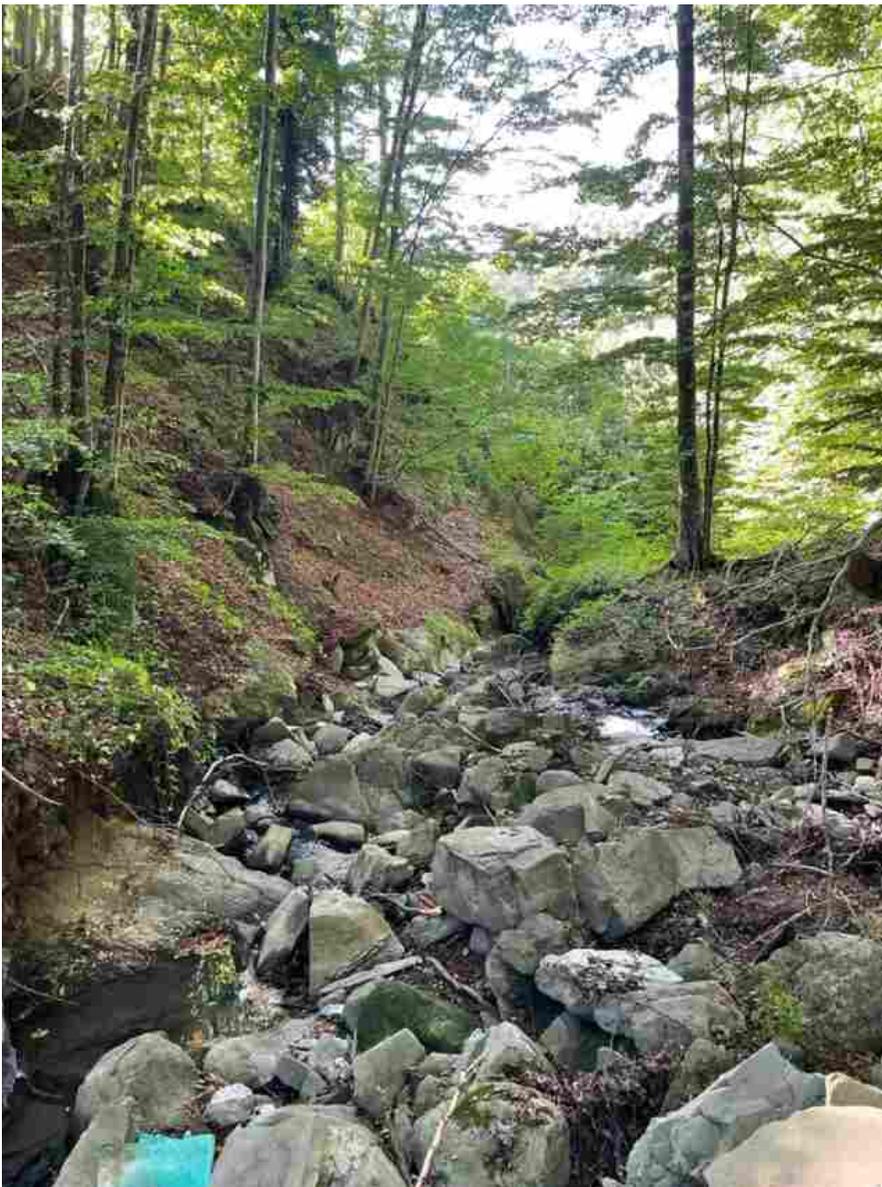
- » Agenda del



TERRITORI

# NEL PARCO DELLE FORESTE CASENTINESI, LA MANUTENZIONE GENTILE E' D'OBBLIGO

By redazione - 21 Settembre 2023 0



Via solo alberi caduti, utilizzo limitato dei mezzi meccanici e massima attenzione agli habitat naturali

Commenti recenti

L'ingegnere su *Sansepolcro, cinghiali in città: le precisazioni dell'Amministrazione Comunale*

da Fogliano su *Silvia Chiassai Martini: "I treni sono ormai un calvario quotidiano per i pendolari"*

Anonimo su *Hacking Justice, proiezione e dibattito del docufilm sulla vicenda di Julian Assange*

Giovanni Vannucci su *Arte e giustizia. A Cortona, l'ospite d'onore e' Luca Palamara (non e' uno scherzo)*

Giuliana su *Arte e giustizia. A Cortona, l'ospite d'onore e' Luca Palamara (non e' uno scherzo)*

MaAndateA... su *Arte e giustizia. A Cortona, l'ospite d'onore e' Luca Palamara (non e' uno scherzo)*

Segnala Abusi e Soprusi



Articoli recenti

Attenti al lupo. Anzi no, attenti a giudici, commendatori e cavalieri! →



... Leggi il seguito...

Stefani (Presidente CB2): La prevenzione del rischio idraulico deve rispettare la naturalità dell'ambiente

Curiosità: recuperate decine di palle di gomma colorate cadute in alveo

La manutenzione è attenta e accurata, ma quasi non si percepisce.

L'intervento dell'uomo è delicato, l'ambiente naturale non viene alterato, la sicurezza idraulica risulta migliorata limitando al massimo l'impatto sugli ecosistemi che rendono pregiato e unico il Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna.

All'interno del grande polmone verde toscano-romagnolo, si procede con estrema cautela.

"In quest'area le lavorazioni vengono progettate ed eseguite dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno in modo da non alterare l'ambiente naturale, che rappresenta un importante patrimonio da difendere", spiega la Presidente Serena Stefani. "La cura che poniamo anche nei tratti urbani e di valle, qui viene necessariamente estremizzata".

Il risultato? E' nelle immagini che ritraggono il Fosso dell'Isola a Badia Prataglia, nel comune di Poppi, dove di recente si è conclusa l'operazione "fiumi sicuri", prevista dal Piano delle attività 2023.

"Nessun taglio drastico, nessuno stravolgimento: l'intervento si è limitato alla sola rimozione delle piante cadute in alveo o agli esemplari in condizioni di salute precarie. La selezione dei soggetti da rimuovere è stata attentamente e preventivamente valutata dal Consorzio, in collaborazione con il personale del Parco, dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino e dei carabinieri forestali. Il sopralluogo congiunto ci ha permesso di definire con precisione la mappa dei soggetti da eliminare. Ed è su questi che si concentrerà l'attività manutentiva che viene eseguita con i sistemi più soft, con un utilizzo limitato dei mezzi meccanici e con una attenta valutazione degli ecosistemi presenti", spiega l'ingegner Enrico Righeschi del settore difesa idrogeologica e referente dell'Unità Idrografica Omogenea Casentino.

"Con questo criterio saranno portati a termine tutti gli interventi di manutenzione ordinaria programmati sul reticolo che scorre all'interno del Parco", anticipa Righeschi, ricordando che il restyling interesserà altri tratti. "Gli operai nei prossimi giorni si metteranno al lavoro su altri corsi d'acqua. Interventi sono previsti sui torrenti Corsalone, Archiano, Corezzo e sul Fosso di Valle. L'attività eseguita e da eseguire, concordata da tutti i soggetti interessati per salvaguardare la naturalità dell'ambiente, si concentrerà esclusivamente sui punti a ridosso delle infrastrutture".

"Una curiosità: abbiamo recuperato decine di palle di gomma colorata cadute in

La Iena ienizzata e smemorata →



... Leggi il seguito...

Con la nomina a procuratore generale di Ancona si e' chiusa l'era del pm Roberto Rossi ad Arezzo →



... Leggi il seguito...

Arezzo, Donne Dem contro il generale Vannacci →



... Leggi il seguito...

Ceccarelli (PD): "I Cpr hanno fallito. Perpetuare questa scelta è miope" →



... Leggi il seguito...

"Per Fumum. Il profumo della ri-connezione" di Alice Rita Giugni →



... Leggi il seguito...

1973-2023: Miniconf festeggia 50 anni di attività →

alveo. Un recupero particolarmente importante per la tutela dell'ambiente, perché ha evitato la frammentazione e la dispersione del materiale, prima causa dell'inquinamento di fiumi e mari", conclude la Presidente Stefani.



redazione

LEAVE A REPLY

Comment:

Name:

Email:

Website:

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Post Comment



... Leggi il seguito...

NEL PARCO DELLE FORESTE CASENTINESI, LA MANUTENZIONE GENTILE E' D'OBBLIGO →



... Leggi il seguito...

Fermati con l'auto stracolma di merce sottratta ai corrieri →



... Leggi il seguito...



EVEN MORE NEWS



**Arezzo, Donne Dem contro il generale Vannacci**

21 Settembre 2023



**Ceccarelli (PD): "I Cpr hanno fallito. Perpetuare questa scelta è miope"**

21 Settembre 2023

POPULAR CATEGORY

Politica Società Diritti	3191
Cronaca	2048
Territori	2035
Spettacoli ed eventi	1492
Economia e Lavoro	1251
Salute	1041
L'opinione	872

045680



# Parrucchieri. Benessere. Estetica

Anno XI

GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE 2023- GIORNALE NON VACCINATO



Prenota questo spazio!

# LA GAZZETTA DI LUCCA

Prenota questo spazio!

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale



- Prima | Cronaca | Politica | Economia | Cultura | **Piana** | Sport | Confcommercio | Rubriche | U-BOAT | Brevi
- Cecco a cena | L'evento | Enogastronomia | Amore e Vita | Sviluppo sostenibile | A.S. Lucchese | Comics | Cinema
- Garfagnana | Viareggio | Massa e Carrara | SummerFestival | StoricaMente | Pistoia



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

## Al via venerdì "Puliamo il mondo 2023"

SCRITTO DA REDAZIONE  
PIANA  
21 SETTEMBRE 2023

VISITE: 29



La manifestazione è promossa da Legambiente Capannori e Piana Lucchese in collaborazione con i Comuni di Capannori, Altopascio, Porcari, il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, Ascit, Anbi Toscana, Legambiente Toscana, istituti scolastici e associazioni di volontariato



A partire da domani, venerdì 22 settembre, sui territori di Capannori, Porcari e Altopascio tornano i volontari con le 'Pettorine gialle' di 'Puliamo il mondo' muniti di cappellino, guanti, sacchetti e rastrello per differenziare e ripulire dai rifiuti in particolare parchi, aree protette, rii e canali, vie e piazze. La manifestazione 'Puliamo il Mondo 2023' - Per un clima di pace-, che si svolgerà fino al 7 ottobre, è promossa dal Circolo Legambiente Capannori e Piana Lucchese in collaborazione con i Comuni di Capannori, Porcari e Altopascio, Ascit Spa, Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, Anbi Toscana, Legambiente Toscana, in collaborazione con le associazioni aderenti al "Sabato dell'ambiente" della Lucchesia. La manifestazione vede la partecipazione delle scuole secondarie di primo grado di Lammari, Camigliano e San Leonardo in Treponzio, delle scuole primarie di Capannori, Pieve San Paolo e San Colombano, della scuola secondaria di primo grado di Porcari 'E.Pea' e delle scuole primarie del Marginone e di Altopascio.

L'iniziativa è stata presentata questa mattina (giovedì) con una conferenza stampa svoltasi nella sede del Comune di Capannori alla quale sono intervenuti Angela **Giannotti**, presidente di Legambiente Capannori e Piana Lucchese con il vice presidente e consigliere comunale Gianni **Campioni**, Giordano **Del Chiaro**, assessore all'ambiente di Capannori, Daniel **Toci**, vice sindaco e assessore alla pianificazione sostenibile di Altopascio, Simone **Giannini** assessore all'ambiente di Porcari, Ismaele **Ridolfi**, presidente del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, Fausto **Ferruzza**, presidente di Legambiente Toscana, Ugo **Salvoni**, presidente di Ascit spa.

#### Iniziativa clou della manifestazione sarà la pulizia del Parco Archeologico delle 100 Fattorie Romane in programma sabato 23 settembre a partire dalle ore 9.30.

Nell'ambito del progetto "Il sabato dell'ambiente", promosso dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord in collaborazione Anbi Toscana, Regione Toscana, Comune di Capannori, Comune di Porcari, cooperativa Odissea, Smurfit Kappa si terrà un unico grande evento dove verranno coinvolte tutte le realtà che mensilmente collaborano all'iniziativa per rimuovere i rifiuti abbandonati dall'area storica e naturalistica, ricca di tesori di epoca romana.

'Puliamo il mondo' proseguirà in altre aree dei territori di Capannori, Porcari e Altopascio coinvolgendo associazioni e studenti delle varie scuole e associazioni.

"Continua l'impegno del nostro circolo nella trentunesima edizione di 'Puliamo il Mondo'. Si confermano gli incontri nelle scuole primarie e secondarie dei comuni di Capannori, Porcari, Altopascio e con i ragazzi sono previste lezioni teoriche in classe e uscite pratiche di pulizia, oltre alla visita al Centro di Raccolta Ascit di Lammari e al centro di riuso Daccapo da parte della scuola secondaria di primo grado 'Nottolini' di Lammari - spiega **Angela Giannotti**, presidente di Legambiente Capannori e Piana Lucchese-. Molti gli appuntamenti con le associazioni di volontariato del territorio. In particolare l'appuntamento del 23 settembre farà convergere le associazioni aderenti al 'Sabato dell'Ambiente' promosso dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord presso il sito delle 100 Fattorie Romane per una pulizia profonda del parco archeologico".

"Anche quest'anno molto volentieri sosteniamo convintamente questa bella e importante manifestazione di Legambiente che contribuisce a mantenere puliti i nostri territori, con grande attenzione ai luoghi pubblici - affermano l'assessore all'ambiente di Capannori, **Del Chiaro**, l'assessore all'ambiente di Porcari **Simone Giannini** e il vice sindaco di Altopascio, Daniel **Toci** -. Nello stesso tempo 'Puliamo il Mondo' svolge un'opera



Da 575 € con Audi Value Noleggio.  
36 rate da 575 € al mese  
Anticipo di 13.472,00€  
Fino a 45.000 km



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

#### ULTIME NOTIZIE BREVI

Prenota questo spazio!

#### ULTIME NOTIZIE BREVI

XV edizione della rassegna musicale "Suoni di Lucca in Palazzo Pfanner": domenica il Quartetto Maffei

Domenica 24 settembre ore 21 nella sala concerti di Palazzo Pfanner si terrà il terzo appuntamento della...

#### RICERCA NEL SITO

Cerca

Cerca...

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

significativa di sensibilizzazione dei cittadini sulla necessità di tenere comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente in cui viviamo, per mantenerlo pulito e decoroso. Riteniamo fondamentale il coinvolgimento delle scuole nell'iniziativa, perché è molto importante lanciare alle nuove generazioni il messaggio di quanto sia doveroso di tutti mantenere pulito e rispettare l'ambiente che è "la casa di tutti". Siamo particolarmente soddisfatti che quest'anno l'iniziativa di maggiore importanza della Toscana si svolga sul nostro territorio con la pulizia del parco archeologico delle 100 Fattorie Romane. Ringraziamo Legambiente Toscana, Legambiente Capannori e Piana Lucchese, insieme a tutte le associazioni e ai soggetti che partecipano alla manifestazione lanciando un segnale di grande senso civico".

"È un piacere particolare stringere alleanze strategiche come quella che ci vede impegnati con Anbi Toscana. Partecipare assieme alle giornate di "Puliamo il Mondo" significa per Legambiente suggerire un accordo che mira a migliorare le performance di presidio sul reticolo idrografico, facendo partecipare tantissimi cittadini, volontari, e in particolare quelli più giovani - dichiara **Fausto Ferruzza**, presidente di Legambiente Toscana. Da questo punto di vista, un ringraziamento speciale va speso per il Circolo di Capannori che di queste attività ha fatto la cifra delle sue attività quotidiane."

"La partecipazione a questa iniziativa dà il via a una serie di eventi che vedranno i Consorzi di Bonifica della Toscana impegnati a fianco di Legambiente per l'edizione 2023 di "Puliamo il Mondo" - commenta **Marco Bottino**, presidente di Anbi Toscana -. Un'ulteriore tappa nel percorso costruito insieme a Legambiente e un segnale, da parte dei Consorzi, dell'impegno che si rinnova ogni giorno a servizio del territorio: non solo per rendere i fiumi più sicuri ma anche più belli, attraverso singoli interventi, progetti e iniziative a difesa degli ecosistemi naturali che sempre più vanno tutelati e protetti".

"Dopo l'edizione molto partecipata che si è svolta qualche settimana fa e che ha visto in campo ben 36 associazioni di volontariato, il Consorzio è ben lieto di aderire ad un altro grande evento dedicato alla pulizia dei corsi d'acqua e dei territori - commenta il Presidente del Consorzio 1 Toscana Nord, **Ismaele Ridolfi** -. Abbiamo anticipato di una settimana il nostro "Sabato dell'Ambiente" proprio per poter essere presenti con i nostri volontari, a questa edizione di "Puliamo il Mondo 2023", promossa da Legambiente. Le giornate di pulizia sono molto importanti perché, secondo alcune ricerche, nei nostri mari ci sono oltre 150 milioni di tonnellate di plastica: numeri intollerabili che possiamo combattere solo cambiando i modelli produttivi, con la sensibilizzazione, il monitoraggio costante e la cura del territorio. Come Consorzio siamo convinti che la lotta alla plastica in mare inizi proprio dai fiumi; per questo, nell'ottica del principio "pensare globale, agire locale", abbiamo dato vita alla campagna "Salviamo le tartarughe marine, salviamo il Mediterraneo" organizzando, l'ultimo sabato del mese e con eventi dedicati alle scuole, giornate di pulizia partecipata. Siamo inoltre molto lieti che l'evento, di rilevanza regionale, di "Puliamo il Mondo edizione 2023" si tenga nel territorio del nostro Consorzio".

"Come ogni anno, siamo felici di supportare Puliamo il Mondo, iniziativa di Legambiente, che vede il contributo tecnico anche dei nostri operatori-dichiara il presidente di Ascit, **Ugo Salvoni** -. Saranno proprio loro, insieme ad alcuni volontari, ad accogliere e ad accompagnare i bambini all'interno del Centro di Raccolta di Lammari, che in questa occasione chiuderà le sue porte agli utenti e le aprirà esclusivamente agli studenti. Per Ascit, questa, è una bella occasione per mostrare ai più giovani cosa si cela dietro alla raccolta differenziata: muniti di cappellini e pettorine, i bambini potranno osservare con i propri occhi il lavoro svolto nel nostro Centro di Raccolta. Noi di Ascit siamo convinti che solo guardando in prima persona ci si può rendere conto, fin da piccoli, di quanto sia importante prendersi cura dell'ambiente e del territorio, partendo da una gestione consapevole dei rifiuti."

Il programma della manifestazione:

**venerdì 22 settembre:** ore 9 scuola secondaria di primo grado "E. Pea" di Porcari camminata con partenza dalla scuola ed arrivo di fronte al Comune dove le classi svolgeranno una pulizia del parco;

**sabato 23 settembre:** ore 9,30 nell'Ambito del "Sabato dell'Ambiente" pulizia del Parco Archeologico delle 100 Fattorie Romane; ore 9 Associazione Per San Pietro pulizia lungo via per San Pietro a Marcigliano; ore 15,00 associazione "IL Faro", pulizia strade e aree di Parezzana;

**lunedì 25 settembre** ore 9 scuola primaria di Capannori, lezioni in classe e a seguire pulizia presso il Bioparco di Capannori;

**martedì 26 settembre** ore 9 scuola primaria di Pieve San Paolo, lezioni in classe e a seguire pulizia delle zone adiacenti alla scuola;

**mercoledì 27 settembre** ore 9 scuola secondaria di primo grado di Camigliano, lezioni in classe e a seguire pulizia delle zone adiacenti alla scuola;

#### ULTIME NOTIZIE BREVI

### All'Istituto Jam Academy sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica Junior 6/13 anni

All'Istituto Jam Academy di Lucca (<https://www.centromusicajam.it>) sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica per i bambini tra i 6...

Prenota questo spazio!

#### ULTIME NOTIZIE BREVI

### Presidio contro il progetto della nuova base militare nel parco di Coltano

Per protestare contro il coinvolgimento delle scuole al centenario dell'aeronautica militare, ritenuto un tentativo di militarizzare l'istruzione, l'assemblea "No Base...

#### ULTIME NOTIZIE BREVI

### Puliamo il Mondo al via il 23 settembre: programma della giornata

Puliamo il Mondo, la storica campagna di Legambiente, giunge al culmine in Toscana con l'appuntamento del 23 settembre organizzato...

Prenota questo spazio!

#### ULTIME NOTIZIE BREVI

### Prevendita biglietti gara Spal - Lucchese

Si comunica che da oggi attiva la prevendita dei biglietti per assistere alla gara Spal - Lucchese che si disputerà...

#### ULTIME NOTIZIE BREVI

### Corso di lingua inglese a Camigliano: c'è tempo fino al 14 ottobre per iscriversi

Inizia il corso serale di lingua inglese alla biblioteca comunale decentrata "M.Tobino" di Camigliano che si svolgerà in tre...

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

**venerdì 29 settembre** ore 9 scuola secondaria di primo grado 'Nottolini' di Lammari lezioni in classe e a seguire visita all'Isola Ecologica di Lammari e al centro del riuso Daccapo;

**sabato 30 settembre** ore 15,00 Donatori di Sangue di Lappato e cittadini, partenza dal piazzale della chiesa di Lappato e pulizia lungo le strade del paese; ore 15 gruppi parrocchiali, gruppo giovani, Donatori di Sangue, cittadini, pulizia dai rifiuti lungo le strade dei paesi di Guamo, Vorno, Coselli, Badia di Cantignano e Verciano. Punti di partenza nei rispettivi paesi con arrivo unico in piazza Guami a Guamo con merenda finale.

**domenica 1 ottobre** ore 14.30 Asd Marciatori Marliesi partenza dal Mercato di Marlia e pulizia lungo le strade del paese;

**lunedì 2 ottobre** ore 10 scuola secondaria di primo grado di S.Leonardo in Treponzio, lezioni in classe e a seguire pulizia delle zone adiacenti la scuola;

**martedì 3 ottobre** ore 14-16 scuola primaria di San Colombano, lezioni in classe. Dalle ore 16.00 partenza dal parcheggio della scuola e pulizia nei pressi del plesso scolastico con la cittadinanza;

**mercoledì 4 ottobre** ore 14 scuola primaria Marginone, lezioni in classe e a seguire pulizia delle zone adiacenti la scuola;

**giovedì 5 ottobre** ore 14.00 scuola primaria di Altopascio, lezioni in classe e a seguire pulizia delle zone adiacenti la scuola;

**sabato 7 ottobre** ore 9 Sagra dell'oliva dolce di Matraia, pulizia e raccolta dei rifiuti nelle vie del centro di Matraia; ore 15,00 Associazione per Lammari, pulizia e raccolta dei rifiuti presso il Parco 'Ilio Micheloni' di Lammari; ore 15,00 Caritas, Donatori di Sangue e gruppo giovani della parrocchia, passeggiata e raccolta di rifiuti abbandonati lungo le vie di Santa Margherita e Pieve San Paolo. Partenza dalla chiesa di Santa Margherita con arrivo alla chiesa di Pieve San Paolo; ore 15,00 Comitato paesano di Ruota, Caccia al tesoro e giochi per bambini lungo le strade del paese di Ruota.

#### ULTIME NOTIZIE BREVI

**Parte il progetto Ri VELA: servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate seconda edizione. Candidature aperte per 120 partecipanti**

Il mercato del lavoro in Italia continua a dare segnali di dinamismo. Secondo le ultime rilevazioni dell'Istat, nel mese...

#### ULTIME NOTIZIE BREVI

**Pioggia e temporali: codice giallo su tutta la costa**

Una perturbazione in arrivo sull'Italia interesserà nelle prossime ore anche la Toscana, in particolare tutta la zona costiera, l'arcipelago e...

Prenota questo spazio!

#### ULTIME NOTIZIE BREVI

**Montemagni e Baldini (Lega): "Benvenuto e buon lavoro al nuovo prefetto. Un grazie al dottor Esposito che lascia il suo incarico"**

"Desideriamo esprimere il nostro ringraziamento al prefetto di Lucca, Francesco Esposito, per l'egregio lavoro svolto in città - affermano..

#### ULTIME NOTIZIE BREVI

**Venerdì la presentazione del libro "Everybody loves Favali" di Federico Favali**

Venerdì 22 settembre, nella chiesetta dell'Alba a Lucca, Andrea Consorti e Giovanni Macchia presenteranno "Everybody Loves Favali". Si tratta del...

Prenota questo spazio!



# Parrucchieri. Benessere. Estetica

Anno XI

GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE 2023- GIORNALE NON VACCINATO



Prenota questo spazio!

# LA GAZZETTA DI LUCCA

Prenota questo spazio!

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale



- Prima | Cronaca | Politica | Economia | Cultura | Piana | Sport | Confcommercio | Rubriche | U-BOAT | Brevi
- Cecco a cena | L'evento | Enogastronomia | Amore e Vita | Sviluppo sostenibile | A.S. Lucchese | Comics | Cinema
- Garfagnana | Viareggio | Massa e Carrara | SummerFestival | StoricaMente | Pistoia



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Continua la 31<sup>a</sup> edizione della storica campagna di Legambiente nella Piana Lucchese col Consorzio di Bonifica Toscana 1 nord

SCRITTO DA REDAZIONE  
PIANA



21 SETTEMBRE 2023

VISITE: 12

Puliamo il Mondo, la storica campagna di Legambiente, giunge al culmine in Toscana con l'appuntamento del 23 settembre organizzato al Parco archeologico delle 100 fattorie Romane di Porcari a partire dalle 9.30.



La giornata di pulizia del parco è stata organizzata in collaborazione con ANBI Toscana Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord e con le associazioni aderenti al "Sabato dell'ambiente" della Lucchesia. Si tratta di associazioni di vari ambiti dallo sportivo al culturale che durante la mattinata di sabato si impegneranno per rimuovere i rifiuti abbandonati dall'area storica e naturalistica, ricca di tesori di epoca romana.

Il programma della giornata è stato presentato stamani durante una conferenza stampa, alla presenza di **Ismaele Ridolfi**, presidente del Consorzio di Bonifica Toscana Nord, **Fausto Ferruzza**, presidente di Legambiente Toscana, **Angela Giannotti**, presidente circolo Legambiente Capannori e Piana Lucchese, **Giordano Del Chiaro**, assessore all'ambiente di Capannori, **Daniel Toci**, vice sindaco e assessore alla pianificazione sostenibile di Altopascio, l'assessore **Simone Giannini** Comune di Porcari, **Ugo Salvoni** presidente Ascit spa.

"È un piacere particolare stringere alleanze strategiche come quella che ci vede impegnati con Anbi Toscana. Partecipare assieme alle giornate di Puliamo il Mondo significa per Legambiente suggellare un accordo che mira a migliorare le performance di presidio sul reticolo idrografico, facendo partecipare tantissimi cittadini, volontari, e in particolare quelli più giovani," dichiara **Fausto Ferruzza, presidente di Legambiente Toscana**. "Da questo punto di vista, un ringraziamento speciale va speso per il Circolo di Capannori che di queste attività ha fatto la cifra delle sue attività quotidiane."

"Continua l'impegno del nostro circolo nella trentunesima edizione di 'Puliamo il Mondo'. Si confermano gli incontri nelle scuole



Da 575 € con Audi Value Noleggio.

36 rate da 575 € al mese  
Anticipo di 13.412,09€  
Fino a 45.000 km



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

#### ULTIME NOTIZIE BREVI

Prenota questo spazio!

#### ULTIME NOTIZIE BREVI

Servizio civile digitale: ultima settimana per accedere ai 38 posti disponibili dell'azienda USL Toscana nord ovest

C'è tempo fino a giovedì 28 ottobre 2023 per presentare domanda per la selezione ad uno dei 38 posti disponibili..

#### ULTIME NOTIZIE BREVI

Temporalmente forti in arrivo: codice giallo per venerdì 22 settembre

#### RICERCA NEL SITO

Cerca

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

primarie e secondarie dei comuni di Capannori, Porcari, Altopascio e con i ragazzi sono previste lezioni teoriche in classe e uscite pratiche di pulizia, oltre alla visita al Centro di Raccolta Ascit di Lammari e al centro di riuso Daccapo da parte della scuola secondaria di primo grado 'Nottolini' di Lammari – spiega **Angela Giannotti, presidente di Legambiente Capannori e Piana Lucchese** - "Molti gli appuntamenti con le associazioni di volontariato del territorio. In particolare l'appuntamento del 23 settembre farà convergere le associazioni aderenti al 'Sabato dell'Ambiente' promosso dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord presso il sito delle 100 Fattorie Romane per una pulizia profonda del parco archeologico".

"La partecipazione a questa iniziativa, che rientra in una serie di eventi che vedranno i Consorzi di Bonifica della Toscana impegnati a fianco di Legambiente per l'edizione 2023 di Puliamo il Mondo," commenta **Marco Bottino, presidente di Anbi Toscana** -.

Un'ulteriore tappa nel percorso costruito insieme a Legambiente e un segnale, da parte dei Consorzi, dell'impegno che si rinnova ogni giorno a servizio del territorio: non solo per rendere i fiumi più sicuri ma anche più belli, attraverso singoli interventi, progetti e iniziative a difesa degli ecosistemi naturali che sempre più vanno tutelati e protetti".

"Dopo l'edizione molto partecipata che si è svolta qualche settimana fa e che ha visto in campo ben 36 associazioni di volontariato, il Consorzio è ben lieto di aderire ad un altro grande evento dedicato alla pulizia dei corsi d'acqua e dei territori," commenta **Ismaele Ridolfi, presidente del Consorzio 1 Toscana Nord**, -Abbiamo anticipato di una settimana il nostro "Sabato dell'Ambiente" proprio per poter essere presenti con i nostri volontari, a questa edizione di "Puliamo il Mondo 2023", promossa da Legambiente. Le giornate di pulizia sono infatti molto importanti perché, secondo alcune ricerche, rese note proprio da Legambiente, nei nostri mari ci sono oltre 150 milioni di tonnellate di plastica: numeri intollerabili che possiamo combattere solo cambiando i modelli produttivi, con la sensibilizzazione, il monitoraggio costante e la cura del territorio. Come Consorzio siamo convinti che la lotta alla plastica in mare inizi proprio dai fiumi: per questo, nell'ottica del principio "pensare globale, agire locale", abbiamo dato vita alla campagna "Salviamo le tartarughe marine, salviamo il Mediterraneo" organizzando, l'ultimo sabato del mese e con eventi dedicati alle scuole, giornate di pulizia partecipata. Siamo inoltre molto lieti che l'evento, di rilevanza regionale, di "Puliamo il Mondo edizione 2023" si tenga nel

Maltempo in arrivo in Toscana e per la giornata di domani 22 settembre la sala operativa della protezione civile regionale..

Prenota questo spazio!

ULTIME NOTIZIE BREVI

**XV edizione della rassegna musicale "Suoni di Lucca in Palazzo Pfanner": domenica il Quartetto Maffei**

Domenica 24 settembre ore 21 nella sala concerti di Palazzo Pfanner si terrà il terzo appuntamento della..

ULTIME NOTIZIE BREVI

**All'Istituto Jam Academy sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica Junior 6/13 anni**

All'Istituto Jam Academy di Lucca (<https://www.centromusicajam.it>) sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica per i bambini tra i 6..

Prenota questo spazio!

ULTIME NOTIZIE BREVI

**Presidio contro il progetto della nuova base militare nel parco di Coltano**

Per protestare contro il coinvolgimento delle scuole al centenario dell'aeronautica militare, ritenuto un tentativo di militarizzare l'istruzione, l'assemblea "No Base..

ULTIME NOTIZIE BREVI

**Puliamo il Mondo al via il 23 settembre: programma della giornata**

Puliamo il Mondo, la storica campagna di Legambiente, giunge al culmine in Toscana con l'appuntamento del 23 settembre organizzato..

ULTIME NOTIZIE BREVI

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

territorio del nostro Consorzio, a Capannori."

"Anche quest'anno molto volentieri sosteniamo convintamente questa bella e importante manifestazione di Legambiente che contribuisce a mantenere puliti i nostri territori, con grande attenzione ai luoghi pubblici -affermano l'**assessore all'ambiente di Capannori, Del Chiaro, il vice sindaco di Altopascio, Toci e l'assessore all'ambiente di Porcari Simone Giannini**-. Nello stesso tempo 'Puliamo il Mondo' svolge un'opera significativa di sensibilizzazione dei cittadini sulla necessità di tenere comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente in cui viviamo, per mantenerlo pulito e decoroso. Riteniamo fondamentale il coinvolgimento delle scuole nell'iniziativa, perchè è molto importante lanciare alle nuove generazione il messaggio di quanto sia dovere di tutti mantenere pulito e rispettare l'ambiente che è 'la casa di tutti'. Siamo particolarmente soddisfatti che quest'anno l'iniziativa di maggiore importanza della Toscana si svolga sul nostro territorio con la pulizia del parco archeologico delle 100 Fattorie Romane. Ringraziamo Legambiente Toscana, Legambiente Capannori e Piana Lucchese, insieme a tutte le associazioni e i soggetti che partecipano alla manifestazione lanciando un segnale di grande senso civico".

"Come ogni anno, siamo felici di supportare Puliamo il Mondo, iniziativa di Legambiente, che vede il contributo tecnico anche dei nostri Operatori-dichiara il **presidente di Ascit, Ugo Salvoni**-. Saranno proprio loro, insieme ad alcuni volontari, ad accogliere e ad accompagnare i bambini all'interno del Centro di Raccolta di Lammari, che in questa occasione chiuderà le sue porte agli utenti e le aprirà esclusivamente agli studenti. Per Ascit, questa, è una bella occasione per mostrare ai più giovani cosa si cela dietro alla raccolta differenziata: muniti di cappellini e pettorine, i bambini potranno osservare con i propri occhi il lavoro svolto nel nostro Centro di Raccolta. Noi di Ascit siamo convinti che solo guardando in prima persona ci si può rendere conto, fin da piccoli, di quanto sia importante prendersi cura dell'ambiente e del territorio, partendo da una gestione consapevole dei rifiuti."

**Si tratta solo della prima attività all'interno della campagna**

**Puliamo il Mondo in collaborazione con ANBI. I prossimi appuntamenti che coinvolgeranno comuni e Circoli**

**Legambiente in diverse parti della Toscana:** il 24/9 a Sovicille con il Consorzio di bonifica Toscana sud e il Circolo Legambiente di Siena, il 30/9 lungo il Torrente Castro con il Circolo Legambiente di Arezzo e il Consorzio di Bonifica Alto Valdarno, il 20/10 pulizia del

## Prevendita biglietti gara Spal - Lucchese

Si comunica che da oggi attiva la prevendita dei biglietti per assistere alla gara Spal - Lucchese che si disputerà..

ULTIME NOTIZIE BREVI

### Corso di lingua inglese a Camigliano: c'è tempo fino al 14 ottobre per iscriversi

Inizia il corso serale di lingua inglese alla biblioteca comunale decentrata 'M.Tobino' di Camigliano che si svolgerà in tre..

Prenota questo spazio!

ULTIME NOTIZIE BREVI

### Parte il progetto RiVELA: servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate seconda edizione. Candidature aperte per 120 partecipanti

Il mercato del lavoro in Italia continua a dare segnali di dinamismo. Secondo le ultime rilevazioni dell'Istat, nel mese..

ULTIME NOTIZIE BREVI

### Pioggia e temporali: codice giallo su tutta la costa

Una perturbazione in arrivo sull'Italia interesserà nelle prossime ore anche la Toscana, in particolare tutta la zona costiera, l'arcipelago e...

Prenota questo spazio!

fiume Mugnone con il Consorzio Bonifica Medio Valdarno e infine il 21/10 a Greve in Chianti con il Circolo Legambiente Chianti Fiorentino.

Puliamo il mondo è la storica campagna di Legambiente che da 31 anni coinvolge volontarie e volontari di tutta Italia per ripulire strade e piazze, angoli delle città, parchi urbani, ma anche sponde di fiumi e spiagge da rifiuti abbandonati.

**Puliamo il mondo è l'edizione italiana di Clean up the World e si svolge dal 1993 grazie all'impegno di Legambiente e la collaborazione di associazioni, scuole, aziende, comitati, amministrazioni locali e realtà attive sul territorio come ANBI**

**Toscana uniti dall'obiettivo di rendere più vivibile e più bello il proprio territorio, partecipando volontariamente in campagne di**

**pulizia.** Anche quest'anno "Puliamo il mondo" si avvale del patrocinio e contributo della Regione Toscana.

Il calendario degli eventi regionali è consultabile sul sito [www.puliamoilmondo.it](http://www.puliamoilmondo.it)

---

#### Chi siamo

La Gazzetta di Lucca è una testata giornalistica autorizzata dal Tribunale di Lucca il 28 Ottobre 2010 al n. 919 del Registro periodici.  
Direttore responsabile: Aldo Grandi.

#### INFORMAZIONI

Redazione  
Scrivi al giornale  
Pubblicità  
Privacy

#### CREDITS

Powered by Prismanet.com

[Accedi](#) [Registrati](#)



News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Città Metropolitana di Firenze

Login



Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca

Home | Primo piano | Agenzia | Archivio | Top News | Redattori | NewsLetter | Rss | Edicola | gio, 21 Settembre

[Difesa del suolo]

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

## Delegazione Turca ricevuta dal Consorzio di Bonifica Medio Valdarno

*In visita per un progetto europeo sulla difesa del suolo, i rappresentanti del Governo della Repubblica di Turchia sono stati ricevuti in sede dal Presidente Marco Bottino e accompagnati sul cantiere sul Bisenzio ai Renai di Signa alla presenza del Sindaco Giampiero Fossi*



Una visita a Venezia, Firenze e Roma per comprendere l'organizzazione del settore della prevenzione del rischio idraulico e della difesa del suolo in uno dei paesi, il nostro, tra i più fragili ma anche, forse proprio per questo, tra i più avanzati del panorama europeo.

[\[+ZOOM\]](#)

Questo lo scopo della missione in Italia di una delegazione del Ministero dell'Agricoltura della Repubblica di Turchia, guidata dal Vice Direttore Generale Mr. Maruf Aras e dal Capo Dipartimento Mr. Bugra Findik, che ha fatto tappa oggi a Firenze andando a conoscere il sistema della bonifica e il 'modello toscano' della difesa del suolo presso la sede del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e visitando il cantiere per la realizzazione della nuova cassa di espansione, nuovi argini e nuovo ponte di accesso ai Renai a Signa.

Obiettivo generale di progetto per la delegazione turca – che ha visitato anche il Mose di Venezia e domani sarà a Roma per incontrare l'altra Autorità di Bacino dopo quella di Firenze – è quello di acquisire conoscenze dal panorama europeo da replicare nella prossima stesura del piano di bacino della valle del MERIÇ-ERGENE, nella parte più occidentale della Turchia, a confine con la Grecia e la Bulgaria.

Marco Bottino, Presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e ANBI Toscana: "Una visita interessante, un confronto internazionale assolutamente positivo, che ci onora dal punto di vista dell'attenzione e che ci ha messo a confronto con realtà diverse dalla nostra ma accomunate dallo stesso problema del rischio alluvioni e dei cambiamenti climatici sui quali abbiamo condiviso assetti amministrativi, idee e soluzioni".

"E' una grande soddisfazione vedere come alcune opere e nostri interventi sul territorio

Primo piano | Toscana | Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)

VIABIMESPETTACEVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadget



Mobile



Rss



Edicola



Twitter



Facebook



YouTube



Notizie dai comuni



Met

Archivio news

Città

Città Metropolitana

Comunicati stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e accesso

Newsletter

Met

IL QUOTIDIANO  
DELLE PUBBLICHE  
AMMINISTRAZIONI  
Reg. Tribunale Firenze  
n. 5241 del 20/01/2003

Met

Città Metropolitana di Firenze  
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze  
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Michele Brancale

Web designer: Claudia Nielsen

Cerca



Home News Meteo Meteo in diretta Clima Geo-Vulcanologia Astronomia Archeologia Altre Scienze

ALLERTA METEO MALTEMPO SATELLITI METEO ANIMATI CAMBIAMENTI CLIMATICI



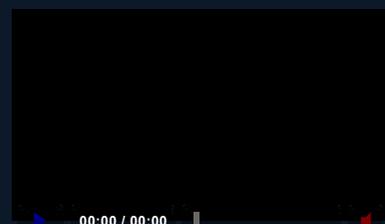
METEOWEB » METEO

# Riserve idriche, ANBI: "bene in Emilia-Romagna e Lombardia, allarme per i laghi di Umbria e Lazio"

"E' paradossale, ma ora c'è grande preoccupazione per l'entità delle piogge previste nel fine settimana"

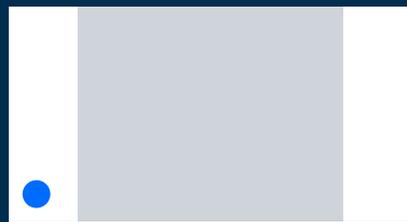
di Filomena Fotia 21 Set 2023 | 10:25

Video Vedi tutti >



Temporale in Messico, fulmine uccide 2 persone in spiaggia | VIDEO

Gallery Vedi tutti >



Nuovo terremoto nei Campi Flegrei, paura a Napoli e Pozzuoli | DATI e MAPPE

**OSSERVATORIO SULLE RISORSE IDRICHE**

+24H	+48H	+72H
T.MIN T.MAX	T.MIN T.MAX	T.MIN T.MAX

“Le ultime piogge di questa estate regalano **bilanci idrici positivi** in particolare ad **Emilia Romagna e Lombardia**; dall’inizio dell’anno nella prima regione, il cui andamento pluviometrico è fortemente condizionato dalle precipitazioni del “Maggio alluvionale” (+230,2%), 4 mesi hanno segno positivo (oltre al drammatico Maggio: Gennaio, Giugno ed Agosto), mentre gli altri registrano un deficit (il più accentuato ad Aprile: -66,2%)”: a confermarlo sono i dati dell’**Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche**. “Grandi sono anche le differenze da zona a zona: il territorio più “bagnato” è la pianura ferrarese dal Po al Reno dove, dopo quasi 3 anni di estrema siccità e con solo 55 giorni piovosi nel 2022, nell’anno idrologico in corso si è registrato il maggior valore di “cumulata” (mm.722,6) dei recenti 9 anni (nei primi 18 giorni di Maggio si è registrato un incremento di pioggia pari a mm. 232). A poco più di 150 chilometri di distanza, però, viaggiando da Ferrara a Piacenza, la situazione nei bacini di pianura dal Parma al Tidone è invece esattamente opposta: qui la “cumulata” nell’anno idrologico 2022-2023 è stata di mm. 550,5 cioè inferiore a quanto registrato l’anno scorso e solo 22 millimetri sopra i livelli minimi storici; il bilancio idroclimatico, ampiamente deficitario, è il quarto valore più basso dagli anni ’60 dopo le annate idrologiche 2021-2022, 2016-2017, 2011-2012: se ne deduce che l’Emilia Nord-Occidentale, nel recente decennio, è diventata molto più calda ed arida del passato. In continuità con tale macrozona, anche i bacini dal Parma al Trebbia, dopo un 2022 drammatico, continuano a soffrire con valori di “cumulata”, nettamente inferiori alla media storica; a testimoniare lo stato di crisi sono i volumi invasati dalle dighe di Mignano e Molato, dove a fine Agosto rimanevano solamente 1,47 milioni di metri cubi d’acqua contro un volume autorizzato di oltre 21 milioni (fonte: Arpa). In particolare, è la portata della Trebbia a risentire dell’evidente condizione di siccità, che registrano i territori occidentali della regione: attualmente al fiume manca il 66% dell’acqua, che normalmente scorre a Settembre in alveo; anche il Savio, nella pianura cesenate, versa in condizioni peggiori rispetto all’anno scorso (0,45 mc/s contro 1,73 mc/s), mentre crescono le portate di Reno (+79% in 7 giorni) ed Enza”.

Questi dati “si inseriscono in un quadro complessivamente ancora caratterizzato da un clima estivo con fenomeni temporaleschi intensi sulla Lombardia (la scorsa settimana il record di pioggia a Vertemate con Minoprio, nel Comasco: mm.146 in 24 ore), dove hanno contribuito a rimpinguare le riserve idriche della regione, a lungo fortemente deficitarie. Il livello del fiume Adda al momento segna +110% rispetto al 2022, ma è superiore anche al quadriennio 2018-2021. Per quanto



riguarda la risorsa stoccata nei grandi invasi, il surplus si attesta a +13% sulla media e addirittura oltre +106% sul 2022 con i laghi Maggiore e di Como in crescita, mentre decrescono Sebino e Benaco, pur rimanendo ampiamente sopra la media“.

Questa situazione idrica “favorisce una ripresa nei valori di portata del fiume Po, che però permane quasi ovunque sotto media e nel tratto emiliano-lombardo, pur migliorando rispetto alle performance del recente biennio, rimane deficitario per oltre il 22% a Piacenza fino a sfiorare il 30% a Pontelagoscuro,” sottolinea ANBI in una nota.

In **Valle d’Aosta**, “la Dora Baltea ha una portata maggiore rispetto alla scorsa settimana, ma rimane comunque lontana dalla media storica (-33%); in rialzo anche i livelli del torrente Lys. In **Piemonte**, situazione opposta per il fiume Varaita, che cala, pur mantenendo una portata superiore alla media di Settembre (+46%); trend crescente, ma valori inferiori alla media, invece, per Tanaro, Stura di Demonte, Stura di Lanzo e Toce. In **Veneto** la situazione del fiume Adige appare sorprendentemente preoccupante con un livello idrometrico tra i più bassi del decennio (inferiore al solo 2022); stessa cosa si registra su Piave, Brenta e soprattutto Livenza che, decrescendo in una settimana di quasi 90 centimetri, è attualmente più bassa di 18 centimetri rispetto al 2022“.

“E’ paradossale, ma ora c’è grande preoccupazione per l’entità delle piogge previste nel fine settimana: la persistente, alta temperatura delle acque mediterranee accentua il pericolo di violenti fenomeni meteo soprattutto nelle zone litoranee,” afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

In **Liguria**, prosegue la nota ANBI, “sono stabili i flussi nei fiumi Entella, Vara ed Argentina, mentre segna un leggero incremento, la portata della Magra. In **Toscana** riprende finalmente a crescere il fiume Serchio, la cui portata si avvicina ora a valori simili alla media degli ultimi anni; Ombrone e Sieve mostrano andamento stabile mentre l’Arno, in ulteriore decrescita, rimane sotto i livelli medi di Settembre. Nelle **Marche** crescono le portate dei fiumi Tronto e Nera; gli invasi continuano ad erogare acqua alle campagne assetate: la risorsa idrica trattenuta è calata di 1.800.000 metri cubi in una settimana, pur conservando volumi idrici nettamente superiori al passato. In **Umbria**, l’altezza delle acque del lago Trasimeno guadagna solo 1 centimetro in 7 giorni e l’invaso resta quindi in uno stato di preoccupante carenza idrica: l’attuale livello (-cm. 144 ) continua a rimanere lontano dai -cm. 120, che rappresentano il limite di criticità, sotto cui non dovrebbe mai scendere. E’ grave la situazione anche per i laghi del **Lazio**: i livelli degli specchi lacustri di Bracciano e Nemi continuano a scendere vistosamente e questo è un allarmante segnale per bacini, che da anni combattono contro una conclamata crisi idrica e che possono fare affidamento solo sulle acque meteoriche e sui sempre più esigui afflussi da acque sotterranee; il lago Sabatino, a Bracciano, nel mese di settembre è sceso di ulteriori 8 centimetri, mentre quello di Nemi ha perso 2 centimetri nella scorsa settimana. Tra i fiumi continuano a crescere la Fiora (attuale portata superiore ai 14 metri cubi al secondo) e l’Aniene, i

cui livelli sono in linea con quelli medi del periodo. Decresce ancora, invece, il Tevere, la cui portata è largamente sotto media“.

Buone notizie arrivano “per le riserve idriche dell’**Abruzzo**: a chiusura del periodo estivo, il bilancio idrico del bacino alla diga di Penne è fortemente positivo, trattenendo ancora 4.720.000 milioni di metri cubi d’acqua quando normalmente, in questo periodo, tali riserve superano di poco i 2 milioni. Proseguono, infine, le necessità irrigue delle **campagne meridionali**; ne sono esempio i bacini pugliesi della **Capitanata**, che in una settimana hanno erogato ulteriori 8 milioni di metri cubi d’acqua, riuscendo comunque a trattenerne ancora una confortante quantità (163,07 milioni di metri cubi, cioè oltre 33 milioni in più rispetto al 2022)“.

“E’ questa la conferma della fondamentale funzione economica, oltre che ambientale, degli invasi a riempimento pluriennale, che furono realizzati per rispondere alle esigenze di un Sud Italia assetato e la cui lungimirante visione è necessario ora estendere soprattutto al Nord, evitando che la sua importante agricoltura sia solo alla mercé degli eventi climatici – ribadisce Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – Ovunque, tuttavia, l’esistente ha bisogno di importanti azioni di manutenzione per restituirlo a piena efficienza: il nostro Piano ha individuato 90 bacini su cui è necessario intervenire per liberare i fondali dal sedime depositato, incrementando così di circa il 10%, la capacità complessiva di trattenere acqua; il costo stimato è di circa 290 milioni di euro, capaci di attivare oltre 1450 posti di lavoro: non una spesa quindi, ma un investimento per il domani del Paese“.

[Continua la lettura su MeteoWeb](#)

[CONDIVIDI](#)



[NEWS](#) [METEO IN TEMPO REALE](#) [METEO](#) [GEO-VULCANOLOGIA](#) [ASTRONOMIA](#) [ARCHEOLOGIA](#)

[TECNOLOGIA](#)

[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)

Il tuo indirizzo e-mail

[ISCRIVITI](#)



[Note legali](#) [Privacy](#) [Cookie policy](#) [Info](#)

Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle **condizioni generali del servizio**.

[Cambia impostazioni privacy](#)

© 2023 MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

## Castel Gandolfo, primi dati trasmessi dall'idrometro nel lago: situazione allarmante

In solo 10 giorni, da l'Autorità di Bacino ha installato il teleidrometro nel lago di Albano di Castel Gandolfo, periodo durante il quale non ci sono stati apporti pluviometrici ed il livello di falda circostante al lago è rimasto depresso, si è verificata un'ulteriore perdita di 120.000 metri cubi di acqua dal lago. LANBI e IABDAC sono in stretto contatto per capire meglio come affrontare l'imminente criticità. Tra le azioni prioritarie c'è la necessità di un aggiornamento dello stato di fatto ed una verifica e calibrazione dei modelli esistenti sulla base di un monitoraggio rigoroso dei livelli lacustri e piezometrici, delle precipitazioni e delle portate emergenti. I Sindaci dei Comuni sul lago sono stati avvertiti per le vie brevi ma sarà necessaria quanto prima una riunione per dettare una serie di azioni condivise tra cui forse la più urgente è stabilire insieme a tutti gli organi competenti una soglia di livello idrometrico al di sotto del quale non è possibile andare e quindi qualsiasi emungimento al di sotto della cifra stabilita risulterà non autorizzato e perseguibile per legge. Potrebbe interessarti [Clicca e condividi l'articolo Tempo di lettura 2 minuti](#) Quello, che sta per concludersi sarà ricordato come l'Agosto dei crostacei alieni: ma se il futuro del voracissimo granchio blu sembra destinato ai biodigestori e marginalmente al consumo alimentare, una più utile prospettiva si apre per i gamberi rossi della Louisiana (*Procambarus clarkii*), grazie alla collaborazione di studio tra i partner del progetto europeo Life Claw (tra cui il Consorzio di bonifica di Piacenza) ed i ricercatori dell'Università di Parma (sezione di farmacologia e tossicologia del dipartimento di scienze medico veterinarie e dipartimento di scienze chimiche, della vita e della sostenibilità ambientale). A cura dell'Ateneo parmigiano rende noto Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) l'interessante progetto di ricerca mira ad elaborare protocolli per il monitoraggio dei livelli di inquinamento da nano e micro plastiche, nonché dei residui ambientali dell'antiparassitario ivermectina, rilevati nei gamberi rossi, considerati una specie sentinella; lo studio porterà alla stesura di lavori scientifici da pubblicare su riviste internazionali. A livello più complessivo, Life Claw (Crayfish lineages conservation in north-western Apennines), giunto al quarto dei previsti cinque anni di attività, punta a conservare e migliorare la popolazione di gamberi autoctoni (*Austropotamobius pallipes*) attraverso un programma di conservazione a lungo termine nell'area dell'Appennino Nord Occidentale di Emilia-Romagna e Liguria. Significativo è che questa importante azione sia svolta, grazie anche alla partecipazione di volontari appartenenti a cinque associazioni piscatorie, che hanno accolto la proposta di collaborazione dopo essere stati formati dai partner di progetto con sessioni teoriche e pratiche. L'evidenza Luigi Bisi, Presidente del Consorzio di bonifica di Piacenza. In provincia di Parma, all'interno di tre laghetti gestiti dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale, si sta procedendo ad un'azione di monitoraggio e contenimento dei gamberi di origine americana, considerati tra le principali cause di estinzione per i crostacei nativi. Precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. Gli stessi gamberi alloctoni sono inoltre responsabili di minare la stabilità degli argini con i loro tunnel, ostruire le griglie poste agli ingressi di canali intubati ed impianti idraulici, occludere le infrastrutture necessarie alla gestione delle derivazioni irrigue come, ad esempio, le paratoie. Il progetto è co-finanziato dall'Unione Europea e si propone tra gli obiettivi specifici: creare strutture di allevamento per il ripristino della presenza locale del gambero di fiume, aumentandone gli stock delle più significative popolazioni, al fine di conservare la variabilità genetica della specie nell'Appennino Nord Occidentale; contrastare la dispersione di gamberi alloctoni, ritenuta una delle principali cause di estinzione delle specie originarie negli ecosistemi d'acqua dolce. E con orgoglio, che presentiamo questa, ulteriore testimonianza dell'interesse, con cui i Consorzi di bonifica ed irrigazione partecipano a progetti di ricerca ed innovazione a servizio della tutela del territorio conclude Vincenzi. Con il Consorzio di bonifica di Piacenza sono partner del progetto Life Claw accanto al Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano (coordinatore): l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, l'Acquario di Genova-Costa Edutainment, il Comune di Fontanigorda.

Neutralità carbonica al 2050? L'agricoltura italiana può raggiungerla destinando il 5% delle aree coltivate a fini energetici [Clicca e condividi l'articolo Tempo di lettura 5 minuti](#) «Ma servono norme chiare e stabili e meno burocrazia» Per gli esperti intervenuti al terzo incontro di Economia Sotto l'Ombrellone a Lignano Pineta (UD), agroenergie, fotovoltaico e agrivoltaico costituiscono un'enorme opportunità per il Paese e per l'agricoltura nazionale,



senza comportare significativi impatti sulla produzione alimentare Dalle agroenergie, dal fotovoltaico e dallagrivoltaico arriverà un aiuto decisivo al futuro energetico e dellagricoltura nazionale. In Italia, infatti, ci sono tutti i presupposti per raggiungere la neutralità carbonica prevista dalle norme europee entro il 2050, aumentando la produzione di energia da fotovoltaico (e dal nascente agrivoltaico) e da biomasse. A tal fine basterebbe destinare a fini energetici circa il 5% dei terreni attualmente coltivati e ciò non avrebbe alcun significativo impatto sulla produzione alimentare nazionale. L'utilizzo delle agroenergie e del fotovoltaico potrebbero anche rendere conveniente agli agricoltori recuperare una parte degli oltre 3,5 milioni di ettari (su circa 16milioni totali) teoricamente coltivabili, ma che oggi sono incolti e abbandonati. «Le tecnologie e le capacità finanziarie ci sono, ma serve una maggiore chiarezza e stabilità normativa e meno burocrazia. Oggi, infatti, gli incrementi produttivi delle energie verdi (compreso anche eolico) sono rallentati da norme poco chiare, incentivi altalenanti e scadenze dei bandi impossibili da rispettare a causa di una burocrazia e un percorso autorizzativo elefantiaci»: lo hanno sostenuto Philip Thurn Valsassina, presidente Fvg di Confagricoltura, Marco Tam, presidente del Gruppo Greenway, ed Eros Miani, fondatore e presidente di Fototherm, relatori del terzo incontro Economia sotto lombrellone 2023, svoltosi a Lignano Pineta e moderato dal giornalista e direttore editoriale Nord Est di Eo Ipso Carlo Tomaso Parmegiani, sul tema Le agroenergie: occasioni, difficoltà e prospettive per le aziende agricole. «La tecnologia più promettente, ma ancora in fase di sviluppo ha affermato Eros Miani, presidente di Fototherm, azienda di Gonars (Ud) fra i maggiori produttori e installatori italiani di moduli fotovoltaici è lagrivoltaico, che consente di installare sui campi agricoli pannelli fotovoltaici verticali. Si tratta di una tecnologia innovativa che permette di rendere compatibili su uno stesso terreno le coltivazioni agricole e la produzione di energia, avendo, comunque, una resa paragonabile a quella dei pannelli messi a terra o installati sui tetti. Anche i pannelli fotovoltaici tradizionali, così come gli impianti a biomasse per la produzione di biogas e biometano e eolico possono, comunque, costituire un'ottima opportunità per uno sfruttamento a fini energetici dei terreni agricoli. In Friuli Venezia Giulia in particolare ha aggiunto basterebbe destinare circa 5mila ettari a fini energetici (circa il 2/3 % del totale dei terreni coltivabili) per raggiungere l'obiettivo della totale decarbonizzazione al 2050 come previsto dagli obiettivi europei. Il problema oggi ha concluso non sono le tecnologie che sono ampiamente disponibili, con rese in continuo miglioramento e a prezzi calanti, ma l'incertezza normativa, le scadenze dei bandi troppo ravvicinate rispetto ai tempi di realizzazione medi degli impianti e una burocrazia ancora molto lenta e pesante, soprattutto nel nostro Paese». Opinione simile quella di Marco Tam, presidente di Greenway, azienda che possiede tre impianti a biomasse e diverse attività agricole e che punta molto sull'energia verde, secondo il quale: «Il problema principale per tutte le produzioni energetiche rinnovabili non sono le tecnologie, ma le pastoie burocratiche e l'incertezza normativa. Un esempio viene dalle previsioni del 40% di finanziamenti a fondo perduto per gli impianti di biometano (che vuol dire associare a un impianto a biomasse una mini raffineria che consenta di estrarre il biometano) per i quali è stato previsto che gli impianti debbano essere completati entro il 2026, il che, considerato che un impianto richiede un investimento di almeno 3 milioni di euro (al netto del finanziamento) e tempi di partecipazione ai bandi, autorizzativi e costruttivi decisamente lunghi, è un'impresa quasi impossibile da portare a termine. Tutto ciò è un gran peccato, considerato che l'Italia sarebbe tranquillamente in grado di raggiungere con il biometano una produzione pari al 30% di tutto il gas utilizzato in Italia. Ciò sarebbe anche un passaggio fondamentale per la produzione di idrogeno verde che sarà, in realtà, la vera energia del futuro sia per la propulsione dei motori termici, sia per caricare le batterie fuelcell per la mobilità elettrica. Serve, quindi, urgentemente una revisione delle tempistiche previste e una semplificazione delle procedure autorizzative». Positiva la visione futura del mix fra energie rinnovabili e attività agricole da parte di Philip Thurn Valsassina, presidente di Confagricoltura Fvg e grande imprenditore agricolo in prima persona: «Le tecnologie a disposizione per la produzione di energia verde ha spiegato sono in continua evoluzione e il mix energetico fra fotovoltaico, biomasse, eolico e idroelettrico, potrà sicuramente permettere di raggiungere gli obiettivi al 2050. La vera sfida, oggi, per poterci liberare completamente dalla produzione di energia da combustibili fossili ha continuato sta nel rendere stabili, o accumulabili, le produzioni delle energie rinnovabili che, a differenza di una centrale elettrica a gas, petrolio, carbone o nucleare, sono soggette ad andamenti della produzione altalenanti essendo legati a fonti instabili come il sole, il vento, la produzione agricola, acqua. Per gli agricoltori, comunque ha concluso, le energie rinnovabili rappresentano grandi alleati, soprattutto se concepite in un mix vario. Un esempio nella nostra regione è venuto quest'anno dagli impianti a biomasse che hanno potuto utilizzare (e pagare agli agricoltori) la grande massa di coltivazioni danneggiate irreparabilmente dalle violente grandinate di qualche settimana fa e che erano diventate invendibili sui normali mercati agricoli. Un altro esempio, soprattutto per certi tipi di produzioni, può arrivare dal promettente sviluppo, anche se ancora in fase iniziale, dellagrivoltaico, che potrebbe permettere di coniugare produzione agricola e produzione energetica». In conclusione, i

tre relatori hanno guardato al futuro dell'agricoltura italiana nei prossimi venti-trent'anni sostenendo che oltre ai cambiamenti indotti dall'utilizzo dei campi a fini energetici, ci saranno grandi trasformazioni conseguenti all'avanzamento tecnologico e informatico con l'utilizzo di satelliti e droni per il controllo e la gestione dei campi, di robot per svolgere attività che oggi sono ancora prevalentemente manuali, di sistemi di micro-irrigazione e di mezzi meccanici sempre più efficienti, che porteranno a una diminuzione nelle aziende agricole del personale despecializzato e a una contestuale assunzione di un numero crescente di tecnici specializzati e laureati. Al contempo, secondo i tre relatori, si assisterà a un crescere della dimensione media delle aziende agricole, soprattutto se dedicate alla produzione di seminativi e a una specializzazione delle piccole aziende su prodotti ad alta resa e che non necessitano di grandi estensioni (ad esempio i piccoli frutti e le produzioni orticole) o su colture di nicchia, ma redditizie come le coltivazioni biologiche. Economia sotto l'Ombrellone 2023 è organizzata da Eolpso con il patrocinio del Comune di Lignano Sabbiadoro, lo sono Friuli Venezia Giulia e Consumatori Attivi; co-main supporter Greenway, Filare Italia, e Legacoop. Sponsor: Arriva Udine, FotoTherm, Confagricoltura Friuli Venezia Giulia, Karmasec, Lignano Banda Larga, Allianz, IsCopy, Soluzioni Credito, GLP e Confindustria Udine; partner tecnici: Pineta Beach, Lignano Pineta Spa, Hotel Ristorante President, Porto Turistico Marina Uno e Comunità Energetiche.

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

20/09/2023

Sanità, la giunta Roberti rimette gli accordi di confine in agenda

20/09/2023

Pizzone II, Salvatore (Pd): e ora il Consiglio dica no

20/09/2023

## Larino. Quasi nove milioni di euro per migliorare la rete irrigua

**Un importante finanziamento è stato concesso dal Masaf al Consorzio di Bonifica Basso Molise per conseguire un virtuoso risparmio idrico**

in Basso Molise - di Ppm - 21 Settembre 2023



Entro trenta mesi gli impianti irrigui del Consorzio di Bonifica del Basso Molise, nato dalla fusione dei due enti di Termoli (Trigno e Biferno) e Larino, saranno adeguati per rispondere meglio alle esigenze del comparto agricolo. Il Masaf ha previsto un finanziamento di 8,8 milioni di euro. Il Consorzio di Bonifica Basso Molise (ex Consorzio ex Integrale Larinese) ha proposto il finanziamento del progetto codice DANIA 014-02-0010-4183 "Interventi di rifunzionalizzazione ed ammodernamento dell'impianto irriguo consortile finalizzati alla riduzione delle perdite ed al risparmio della risorsa idrica irrigua". All'esito dell'istruttoria del progetto candidato, è stata accertata la rispondenza dello stesso ai criteri di ammissibilità e selezione approvati con decreto n. 349272 del 30 luglio 2021. Gli interventi previsti nel progetto sono finalizzati alla rifunzionalizzate di quei componenti degli impianti che hanno evidenziato una perdita di efficienza dovuta all'usura ed alla vetustà dei componenti medesimi, introducendo altresì accorgimenti tecnici innovativi intesi a consentire una gestione più razionale e meno onerosa della risorsa idrica, con indiscussi effetti benefici sull'ambiente riconducibili alla riduzione dei prelievi di acque superficiali dagli invasi nonché ad effetti indiretti per riduzione dei consumi di energia conseguenti all'efficientamento delle stazioni di sollevamento, il tutto nell'ottica di conseguire una riduzione delle perdite ed una conseguente riduzione dei prelievi di risorsa idrica. Il Ministero ricorrerà all'utilizzo dei fondi fino all'importo di € 39.010.427,92 per soddisfare 13 progetti nel loro complesso, quindi la quota toccata al Consorzio bassomolisano è significativa. «Il Consorzio di Bonifica del Basso Molise conseguentemente provvederà, in qualità di amministrazione aggiudicatrice, ai sensi del decreto legislativo n. 36/2023, all'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori, fermo restando il termine di n. 12 mesi dalla data del presente provvedimento per addivenire alla aggiudicazione efficace dei lavori e/o delle forniture in coerenza con il cronoprogramma della spesa e, ai sensi degli articoli 92 e 93 del R.D. 215/1933 e, in attuazione dell'art. 6 del DPR 327/2001, all'espletamento delle procedure di espropriazione

Area  
Abbonati **PRIMO**  
PIANO

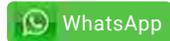
Cerca

Cerca

nonché alle occupazioni temporanee e alle servitù e di tutte le attività occorrenti alla realizzazione delle nuove opere. L'importo di finanziamento indicato è da intendersi quale importo massimo ammissibile per assicurare la realizzazione dell'intervento, restando inteso che eventuali esuberi di spesa necessaria resteranno a carico del Concessionario che provvederà alla loro copertura con mezzi finanziari propri o comunque reperiti con propria autonoma iniziativa. Il termine di ultimazione dei lavori e delle forniture è stabilito in n. 30 mesi, dai termini di cui all'art.1 La rendicontazione finale di spesa dovrà essere presentata dal Concessionario, entro 4 mesi dal collaudo La chiusura della gestione della concessione è dichiarata con decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste all'atto della liquidazione dello stato finale da rendersi entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale. La proroga dei termini può essere disposta, su richiesta del concessionario previa acquisizione del parere del competente Provveditorato Interregionale alle Opere pubbliche oppure, ove presente, dell'Alto Sorvegliante incaricato dell'attività di vigilanza.

Stampa Articolo

Share on:



Articoli Correlati



Oliva nera di Colletorto nel registro nazionale



Montenero, la postazione 118 senza medici di notte



Montenero-Guglionesi. Botte da orbi tra ultras dopo il match, sco...



Martina Di Stefano eletta reginetta di bellezza a Miss Italia Mol...

Commenta

Commento

Il tuo Nome \*

La tua E-Mail \*



Invia

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)

AskaneWS

[La Fed conferma i tassi ma lascia la porta aperta ad un altro aumento](#)

Roma, 20 set. (askanews) - La Federal Reserve ha confermato i livelli dei tassi di... [...]

[Migranti, Frontex annuncia più sostegno all'Italia](#)

Roma, 20 set. (askanews) - L'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera, Frontex, ha... [...]

[Migranti, Meloni: Onu dichiara guerra globale a trafficanti](#)

New York, 21 set. (askanews) - E' "dovere" dell'Onu "rifiutare ogni ipocrisia" sul tema dei... [...]

Recenti Popolari Tag



Larino. Quasi nove milioni di euro per migliorare la rete irrigua

21 Settembre 2023



Cpr, Roberti va da Piantedosi per capire il da farsi

21 Settembre 2023



L'edizione completa di Primo Piano Molise del 20 settembre

20 Settembre 2023



Sanità, la giunta Roberti rimette gli accordi di confine in agenda

20 Settembre 2023



Pizzone II, Salvatore (Pd): e ora il Consiglio dica no

20 Settembre 2023

Il meteo di oggi





**quicosenza.it**

☰ ▶

HOME , PROVINCIA

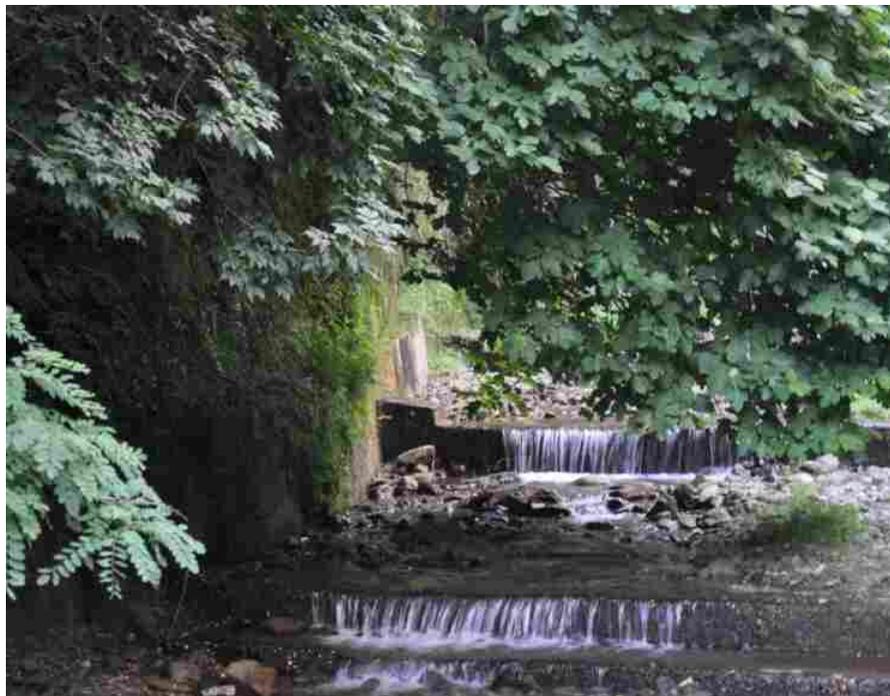
# Paola, al via la pulizia di fiumi e canali d'acqua: «ci prepariamo all'arrivo del maltempo»

Le operazioni sono state avviate dal consorzio di Bonifica dei bacini del Tirreno Cosentino: «non si tratta di un intervento sporadico» precisa l'amministrazione

Scritto da **S.M.**

21/09/2023

Stima lettura: 1 minuti



## Ultimi Articoli

Escursionista colto da malore lungo il sentiero Samo-Montalto: trasportato in ospedale

**Calabria** 21/09/2023

Cerasano, la denuncia di Legambiente: «reflui

PAOLA- "Stiamo procedendo ad una progressiva pulizia dei fondi fluviali presenti nella città di Paola. Le operazioni sono già iniziate, e proseguiranno nei

prossimi giorni.

Grazie ad un rinnovato protocollo con il **consorzio di Bonifica integrale dei bacini del Tirreno Cosentino**, gli operai hanno già attenzionato tre alvei e messo in sicurezza gli argini, dei tanti torrenti e canali d'acqua che interessano il territorio comunale. Tale operazione – da noi messa in campo – consentirà alla cittadinanza di vivere con minore apprensione la stagione autunnale ormai alle porte spesso caratterizzata da eventi temporaleschi di grossa entità”.

89.200 Mhz  
 100.300 Mhz  
 104.300 Mhz

**RRLB**  
 RADIOATTIVA MI PIACE

Lo annuncia l'**amministrazione comunale della città di Paola**, guidata dal sindaco, Giovanni Politano, nel corso di una nota stampa che così prosegue: “Nel ringraziare il consorzio di bonifica per la disponibilità, puntiamo grazie a questo intervento sulla prevenzione. Si tratta – sottolinea – di interventi facenti parte di una linea programmata e concordata. Inoltre garantiamo un certo decoro urbano, rendendo queste aree più pulite.

Ci teniamo a puntualizzare – conclude la maggioranza – che **non si tratta di un intervento sporadico**, anzi, si darà seguito ad un serio monitoraggio di tutti i fiumi, in maniera tale da intervenire preventivamente. Il nostro operato amministrativo prosegue con maggiore impulso”.

- Pubblicità sky-

[fognari nei campi agricoli»](#)

Provincia 21/09/2023

[Il sindaco Caruso ricorda Paolo Cappello, il socialista ucciso dai fascisti a Cosenza](#)

Area Urbana 21/09/2023

[Galleria ferroviaria Paola-Cosenza, Minervino smentisce: «i lavori non sono iniziati»](#)

Provincia 21/09/2023

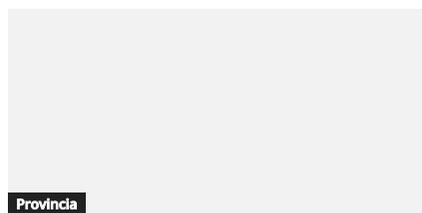
[Annunciata: eccezionale espianto multiorgano per salvare vite a Bari, Roma e Palermo](#)

Area Urbana 21/09/2023

**SOCIAL**

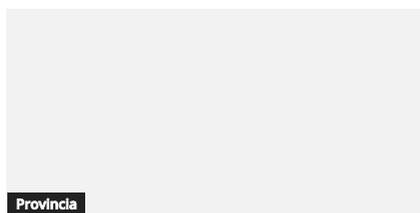
- 80,052 Fans **MI PIACE**
- 3,585 Follower **SEGUI**
- 2,768 Follower **SEGUI**
- 2,040 Iscritti **ISCRIVITI**

**Correlati**



[Cerisano, la denuncia di Legambiente: «reflui fognari nei campi agricoli»](#)

21/09/2023



[Galleria ferroviaria Paola-Cosenza, Minervino smentisce: «i lavori non sono iniziati»](#)

21/09/2023

**Categorie**

Calabria	30000
Provincia	16830
Area Urbana	16750
Italia	6776
Sport	3292
Tirreno	1817
Università	1205



Via R. Zandonai, 4 - Ferrara - 0532 1916339

CRONACA   SPORT ▾   ALTRO ▾

COMUNI ▾   PALINSESTO ▾

MUSICA MAESTRO   RISTORANTI (FE)

ESTENSESHOP.IT




CRONACA   PROVINCIA DI FERRARA

# Acqua e cambiamenti climatici, ANBI: "Anno vissuto pericolosamente" – VIDEO

Redazione 21/09/2023 0 Commenti

acqua, Anbi, bruscagin, calderoni, Cambiamento, clima, consorzio bonifica, expo, FERRARAremtech, fiera, Gargano, vincenzi

*Ambiente e clima: "Un anno vissuto pericolosamente e non è finita".*

*E' l'allarme lanciato dall'ANBI, l'Associazione Nazionale dei Consorzi di Bonifica, sulla base dei dati dell'osservatorio sulle risorse idriche, da cui emergono criticità sul futuro climatico del paese, anche*



Emilia-Romagna  
LCN 19 del Digitale Terrestre  
UFFICIO PUBBLICITÀ  
0532.908931



SEGUICI SU  
GOOGLE NEWS

sul futuro dell'acqua.

Il quadro della situazione e come gestirla è stato fatto giovedì mattina a Ferrara Expo nel corso di Remtech



**Trasmissioni**

[Il Filo di Arianna - La Sanità ferrarese si racconta](#)

[Campagna Amica News - Le notizie di Coldiretti](#)

[Con i Piedi per Terra Oggi](#)

[Bonifica Oggi](#)

[Sanità Benessere Oggi](#)

[L'intervista - A tu per tu](#)

[In Primo Piano](#)

[Avis Provinciale](#)

[Ferrara con le frazioni](#)

[Il Salotto Immobiliare](#)



**Nasce nel ferrarese il riso amico dei pesci e dell'ambiente - VIDEO**

**Potrebbe anche interessarti**



**Siccità: la Regione E-R approva da subito il deflusso minimo**

16/03/2023 0

FLASH NEWS Strada del Riso Vercellese di Qualità: il presente e il futuro

Settembre 21, 2023 | Redazione Pubblicità La Posta dei Lettori

f t i y

**Vercelli Notizie**  
 Informazioni online sui fatti di Vercelli, Vercellese e Piemonte

HOME CRONACA ATTUALITÀ SANITÀ SCUOLA SPORT PIEMONTE PAESI VALSESIA POLITICA CULTURA

PERSONAGGI E STORIE



Home > Attualità

ATTUALITÀ

# Strada del Riso Vercellese di Qualità: il presente e il futuro

By **Andrea Borasio** 21 Settembre 2023 67



## Al Principato di Lucedio la IV<sup>a</sup> Conferenza

VERCELLI (21.09.2023 - 19.22) - Presso il Principato di Lucedio si è tenuta, mercoledì 20 settembre, la IV<sup>a</sup> Conferenza della Strada del Riso Vercellese di Qualità.

SOCIAL

Facebook  
Like us on Facebook

Twitter  
Follow us on Twitter

Instagram  
Follow us on Instagram

Youtube  
Follow us on Youtube

Alba Tetti srl  
 Strada per Asigliano 4 - 13100 Vercelli  
 Telefono 0161.600134  
 www.albatetti.com

Un appuntamento per condividere con gli associati, le azioni promozionali intraprese e i progetti futuri, ma anche un momento di incontro tra le istituzioni del territorio e gli *stakeholders* del settore agricolo, turistico, culturale ed enogastronomico.

L'apertura dei lavori è stata affidata a **Massimo Biloni**, presidente della Strada, che ha ringraziato i numerosi partecipanti e ha subito passato la parola a **Marco Protopapa**, Assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte, collegato da remoto per far sentire il sostegno delle istituzioni e ringraziare la Strada per l'attenzione verso le eccellenze piemontesi e i paesaggi rurali.

Il Talk sulla promozione è stato condotto dal vice presidente **Edoardo Rosso**, che ha intervistato i rappresentanti delle istituzioni presenti, iniziando dal Presidente Provincia di Vercelli, **Davide Gilardino**. E' poi intervenuto **Daniele Pane**, sindaco di Trino.

Il presidente di Ente Nazionale Risi, **Paolo Carrà**, ha ricordato quanto sia fondamentale la collaborazione tra privato e pubblico. Uno spunto colto da **Massimo Biloni**, visto che la Strada sta lavorando con la *Fiera del Riso di Isola della Scalaper* organizzare eventi promozionali congiunti.

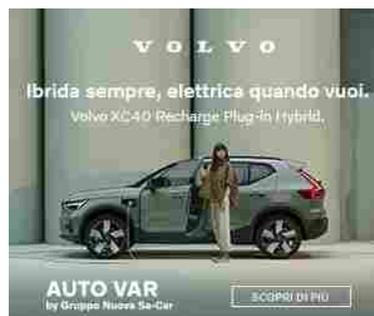
**Stefano Bondesan**, presidente AIOS che quest'anno celebra i 170, i primi ad essersi costituiti come associazione. Bondesan si concentra su due temi, "*squadra e risorse economiche*". Assente per impegni improrogabili il presidente del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, **Leonardo Gili**, del quale porta i saluti **Carlo Zaccaria**, presidente del Consorzio di *Tutela della DOP Riso di Baraggia Biellese e Vercellese*.

**Edoardo Rosso** ha trattato l'argomento sull'allargamento della Strada del riso Vercellese alla provincia di Novara, con **Gianpiero Masera**, Segretario Generale Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte.

Fuori programma, ma molto sentito dai relatori e dal pubblico, l'intervento dal mondo vinicolo, con **Beppe Giordano** della Strada del vino e del cibo Astesana, **Daniele Manzone**, direttore de "*I vini del Piemonte*" e **Mario Arosio** dell'Associazione Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato, tutti concordi sull'importanza della valorizzazione del territorio per far crescere le opportunità nel settore turistico. Saluti da remoto invece per **Massimo Maio**, Consigliere ATL Terre dell'Alto Piemonte, assente per impegni imprevisti.

Una giornata che si è conclusa con i ringraziamenti da parte del presidente **Massimo Biloni**, che ha colto l'occasione per presentare i progetti realizzati all'interno della Misura 3.2 della Regione Piemonte.

TAGS: #riso



## Ricostruzione zone alluvionate dell'Emilia Romagna: il Commissario, Generale Figliuolo conclude i so

Ricostruzione zone alluvionate dell'Emilia Romagna: il Commissario, Generale Figliuolo conclude i sopralluoghi nelle aree di Faenza e Castel Bolognese



by

20 Settembre 2023, 18:39

180 Views

FAENZA. Il Commissario straordinario alla ricostruzione, Generale C.A. Francesco Paolo Figliuolo, ha concluso oggi i sopralluoghi nelle aree alluvionate di Faenza e Castel Bolognese, dove ha incontrato i sindaci dei due comuni, Massimo Isola e Luca Della Godenza, il Vice Presidente della Regione Emilia Romagna Irene Priolo ed alcuni cittadini.

Il Generale Figliuolo durante i sopralluoghi

Il Generale Figliuolo ha ricordato che l'obiettivo di questi sopralluoghi è quello di comprendere le necessità peculiari del territorio e dei cittadini. Rivolgendosi alle autorità locali presenti, ha voluto poi riassumere il lavoro svolto sino a oggi, ricordando che sono stati pagati tutti i lavori di "somma urgenza", per i quali sono stati erogati 289 milioni di euro che stanno coprendo gli interventi già conclusi o in atto da parte di Comuni, Province, Regioni e Consorzi di bonifica. La Struttura Commissariale è in grado di pagare i rimborsi anche il giorno stesso in cui viene presentata la richiesta, così come avvenuto solo due giorni fa con l'erogazione di 37.727.671 euro all'Agenzia regionale di sicurezza territoriale e Protezione civile dell'Emilia Romagna e con l'erogazione aggiuntiva odierna alla Provincia di Forlì -Cesena paria 2.765.000 siamo arrivati a quasi 41 milioni.

Insieme alla Regione - ha proseguito il Generale Figliuolo - si è fatto in modo di mettere i soggetti attuatori nelle migliori condizioni di lavorare e di chiedere i dovuti ristori. Prova ne è anche la previsione, nella prossima ordinanza sulla "difesa idraulica", di tutta una serie di deroghe finalizzate a snellire e semplificare la realizzazione dei lavori e che prevedono, tra le altre cose, una conferenza dei servizi semplificata, l'affidamento diretto dei lavori fino a 500 mila euro o una procedura negoziata senza bando con consultazione di 3 o 5 operatori economici per progetti, rispettivamente fino a 1 milione e fino a 2 milioni di euro.

Il Generale Figliuolo mentre prende coscienza della situazione nelle aree alluvionate

Durante l'incontro con gli amministratori locali è stata comunicata la volontà di differire la scadenza, fissata al 31 ottobre, per presentare la richiesta di saldo del Contributo di immediato sostegno (cosiddetto CIS) per i cittadini la cui abitazione principale sia stata danneggiata dagli eventi alluvionali.

Nei giorni scorsi, su richiesta del territorio, la Regione aveva ufficializzato la proposta di differire questa data, per cui il Commissario Figliuolo, dopo essersi consultato con il Capo dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, ha ufficializzato la notizia che la scadenza sarà prorogata di due mesi dalla PROCIV, che sta approntando opportuna ordinanza, dunque i cittadini avranno tempo sino al 31 dicembre 2023.

Si ricorda che l'ammontare complessivo del primo indennizzo CIS può arrivare fino a 5 mila euro, ai quali si aggiungono 750 euro a titolo di concorso per le spese connesse alla predisposizione della perizia asseverata. Al 15 settembre sono state pagate dalla PROCIV, con risorse messe a disposizione dal Governo, circa 22.800 richieste di CIS (tra acconti e saldi), per un valore di poco meno di 70 milioni di euro.

Nelle diverse tappe del sopralluogo, il Commissario ha incontrato negozianti, piccoli imprenditori e agricoltori; insieme a loro ha voluto visitare le zone che hanno subito le conseguenze gravi dell'alluvione dello scorso maggio. Tra queste, il borgo di Faenza, via Lapi, via Renaccio e la zona di San Martino. Il Generale si è soffermato poi all'interno dell'asilo "Il Girasole" di via Calamelli, della palestra "Lucchesi" e sul Ponte delle Grazie, dove l'amministrazione locale ha progettato, con fondi che sono inseriti negli interventi urgenti finanziati dalla struttura commissariale, la costruzione di un ponte provvisorio che possa fungere da bypass in attesa di un importante intervento tecnico sul ponte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'articolo Ricostruzione zone alluvionate dell'Emilia Romagna: il Commissario, Generale Figliuolo conclude i sopralluoghi nelle aree di Faenza e Castel Bolognese proviene da Report Difesa .

See more